ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 – Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

**ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

## Classe: 3^ AS

## Istituto: IIS "A. MEUCCI"

## Indirizzo: Meccanica, Meccatronica ed Energia

## Articolazione: Meccanica e Meccatronica

**CITTADELLA, 14 MAGGIO 2026**

| Il Dirigente Scolastico | Il Coordinatore di Classe |
|---|---|

# Sommario

1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO
1.1 – Identità dell'Istituto "A. Meucci"
1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni
1.3 – Scelte educative e didattiche
1.4 - Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio
2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE
4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)
4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari
4.3 - Progettualità e ambiti di valorizzazione dell'offerta

5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

6 – ALLEGATI
6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE
1° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME
1° SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE
Griglia di valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione della SECONDA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione del COLLOQUIO D'ESAME

6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

**ESAME DI MATURITA' 2025-2026**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE 3ª AS**

SCUOLA : ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
INDIRIZZO: VIA V.ALFIERI, 58 – 35013 CITTADELLA (PD)
TEL. 049/5970210 – FAX 049/9400961
Sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE " MICHELE FANOLI"
INDIRIZZO: VIA A.GABRIELLI, 28 – 35013 CITTADELLA (PD)
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it
e-mail: PDIS018003@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DIRIGENTE SCOLASTICO:
COORDINATORE DELLA CLASSE:

## • 1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

### 1.1 – Identità dell'Istituto "A. Meucci"

L'I.T.I.S. "A. Meucci" di Cittadella, già funzionante come sezione staccata dell'I.T.I.S. "Marconi" di Padova, ha acquistato l'autonomia a decorrere dall'anno scolastico 1971-72 ed è stato ufficialmente istituito con Decreto del Presidente della Repubblica n. 956 del 1.7.1974 per la specializzazione in 'Telecomunicazioni'.

Per molti anni l'Istituto ha occupato dei locali in pieno Centro storico di Cittadella adattati per renderli funzionali alle esigenze della didattica. A decorrere dall'anno scolastico 1982-83, l'Istituto ha occupato una nuova sede appositamente costruita. Da quel momento l'Istituto ha attuato un vero e proprio sviluppo strutturale perché la presenza di ampi spazi ha spinto gli organi collegiali a richiedere nuovi indirizzi di studio. Dall'anno scolastico 1984-85 nel triennio sono stati attivati i corsi di specializzazione in 'Elettronica Industriale' e della mini sperimentazione 'Ambra' indirizzo 'Telecomunicazioni'.

Nell'anno scolastico 1989-90 l'Istituto "A. Meucci" ha attivato l'indirizzo sperimentale 'Ergon' della specializzazione 'Meccanica'. A decorrere dall'anno scolastico 1993-94 è stato autorizzato il corso sperimentale 'Abacus' dell'indirizzo di 'Informatica', mentre la specializzazione in 'Elettronica Industriale' scompariva progressivamente.

Il D.M. del 9.3.94 ha sostituito gli orari e i programmi di insegnamento vigenti nel biennio e in alcune specializzazioni dei successivi trienni. Dall'anno scolastico 1994-95 i progetti sperimentali in atto 'Ambra' ed 'Ergon' sono diventati rispettivamente indirizzi di 'Elettronica e Telecomunicazioni' e 'Meccanica'. I nuovi programmi del biennio sono stati attivati, invece, nel successivo anno scolastico 1995-96. Dall'anno scolastico 1996-97 è stato istituito l'indirizzo 'Scientifico - Tecnologico' secondo il progetto elaborato dalla Commissione Brocca.

Dall'a.s. 2010-11 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione. Il numero degli istituti tecnici è passato da 39 a 11 così suddivisi: 2 indirizzi nel settore economico e 9 nel settore tecnologico con un orario settimanale contenuto in 32 ore (33 ore il primo anno dopo la reintroduzione di 1 ora di geografia a partire dal corrente anno scolastico).

A partire dall'anno 2010, quindi, l'Offerta Formativa dell' Istituto di Istruzione Superiore "A. Meucci" si articola in un Settore tecnologico e un Settore Professionale rispettivamente di quattro indirizzi il primo e uno il secondo e precisamente:

**Settore tecnologico:**

| Indirizzi | Articolazioni |
|---|---|
| Meccanica, Meccatronica ed Energia | Meccanica e Meccatronica |
| Elettronica ed Elettrotecnica | Elettronica |
| Informatica e Telecomunicazioni | Telecomunicazioni |
| Chimica, Materiali e Biotecnologie | Biotecnologie Ambientali<br>Biotecnologie Sanitarie |

**Settore Professionale:**

| Indirizzo | Articolazione |
|---|---|
| Manutenzione ed Assistenza Tecnica | Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili |

A partire dal 1° settembre 2014 l'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Meucci" comprende anche il Liceo artistico "Michele Fanoli".
L'Istituto "Michele Fanoli" nasce nel 1969 come Istituto Statale d'Arte. Il percorso di Studi strutturato in un Triennio che si concludeva con il Diploma di Maestro d'arte e in un Biennio che consentiva di acquisire, superato l'Esame di Stato, il Diploma d'Arte Applicata, dava accesso a tutte le facoltà universitarie. La sua sezione unica, "Arte della grafica pubblicitaria e della fotografia e cinematografia", dove il termine "Arte" era sinonimo di cultura del "fare" indissolubilmente legata al "sapere", poneva come fondamento del suo operare il superamento della divisione tra attività teorica e attività pratica, tra "gesto creativo ed esecutivo".
L'Istituto Statale d'Arte "M. Fanoli", nel suo specifico indirizzo, si inquadrava nell'ambito vasto e poliedrico delle "comunicazioni visive", naturalmente volto ad una formazione fondata sull'interazione tra cultura umanistico-artistica, tecnico-progettuale-operativa e comunicativa, costituendosi come realtà scolastica unica nel suo genere presente nella Regione Veneto.
Con la Riforma dei Licei nel 2010, l'I.S.A. M. Fanoli diviene Liceo Artistico. L'Istituto, nel percorso Liceale Artistico, si è arricchito nel prosieguo della sua prestigiosa e più che cinquantennale storia, ampliando la sua Offerta Formativa proponendosi con l'attivazione di cinque indirizzi: Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Grafica & Web, Audiovisivo - Multimediale, Design. Il percorso Liceale si articola in un primo Biennio unitario al termine del quale gli allievi scelgono l'indirizzo di specializzazione del successivo "triennio" comprensivo di un secondo Biennio (classi III e IV) e del quinto anno. Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Il percorso di Studi guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

**Indirizzo Liceale Artistico:**

| Indirizzi | Curvatura |
|---|---|
| Grafica | |
| Architettura e Ambiente | |
| Arti Figurative | Arte del Plastico-Pittorico |
| Audiovisivo e Multimediale | |

L'unione dei due Istituti, che vivono all'interno della stessa cittadella scolastica e che comunicano tramite una linea dedicata ADSL, ha prodotto gradualmente una riorganizzazione e ricollocazione amministrativa degli uffici e delle segreterie. Le due anime della scuola (Liceo Fanoli e Istituto Meucci) unite nelle decisioni di ambito comune, mantengono tuttavia viva la propria identità culturale, dando vita ad una fruttuosa sinergia di creatività e tecnologia, di arte e scienza.

**Corso serale meccanica e meccatronica**

Dall'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato il corso serale di meccanica e meccatronica rivolto agli studenti maggiorenni in possesso del titolo di licenza media.
Il percorso di istruzione degli adulti di secondo livello è rivolto sia agli adulti privi di un titolo di studio, sia a chi è già inserito nel mondo del lavoro che vuole riqualificare la propria identità professionale o semplicemente arricchire la cultura personale.
Il percorso di studio è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (1° e 2° anno unificati), secondo periodo (classi 3ª e 4ª unificate) e terzo periodo (quinto anno).
Le materie di studio sono le stesse del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell'utenza adulta, per un totale di 25 ore settimanali. Il sabato mattina si effettuano alcune ore a disposizione degli studenti per recupero o approfondimento delle materie di indirizzo.
Al termine del periodo di studio lo studente consegue il diploma di istituto tecnico statale indirizzo "meccanica, meccatronica ed energia" articolazione "meccanica e meccatronica".

## 1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni

L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buono sviluppo di attività industriali ed artigianali, soprattutto nel settore della elettro-meccanica; gli alunni provengono per la maggior parte dai comuni dell'Alta Padovana.

## 1.3 - Scelte educative e didattiche

### Finalità formative generali dell'Istituto

La nostra scuola si propone come luogo di promozione culturale in grado di fornire istruzione e preparazione intellettuale e conoscenza delle discipline adeguate all'inserimento dei giovani in una società complessa e in rapido cambiamento.
La finalità dell'Istituto è quella di lavorare per l'acquisizione da parte degli studenti di competenze che, in una prospettiva europea, garantiscano la metodologia giusta per muoversi in più direzioni e per sviluppare capacità di valutazione, autovalutazione e orientamento. L'elaborazione del sapere deve perciò tradursi in abilità spendibili nell'immediato delle professioni o degli studi universitari.

## Profilo formativo in uscita

**Il diplomato del Liceo artistico** avrà acquisito gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, in modo da porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi; le conoscenze, le abilità e le competenze maturate durante il percorso scolastico saranno adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. In coerenza con le capacità e le scelte personali, si raggiungeranno i seguenti obiettivi:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

**Il diplomato dell'Istituto tecnico**, a conclusione del suo percorso quinquennale di formazione, acquisisce un insieme di competenze base necessarie per l'apprendimento permanente e in chiave di cittadinanza, raccomandate sia dalla normativa europea che da quella nazionale. Nello specifico, l'Istituto intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, attraverso il raggiungimento delle seguenti condizioni qualificanti:

- imparare ad imparare organizzando il proprio apprendimento in modo funzionale;
- progettare definendo strategie di azione e verificando i risultati;
- comunicare attraverso la comprensione e la rappresentazione della realtà nella sua complessità utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- collaborare e partecipare valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, nel riconoscimento dei fondamentali diritti degli altri;
- agire in modo autonomo e responsabile sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nelle regole della vita sociale;
- risolvere problemi in un contesto di analisi, comparazione, valutazione, proposta di soluzioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi, concetti appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari, individuandone la natura sistemica;
- acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

**I percorsi degli istituti professionali** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento.

### 1.4 – Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

**Percorso tecnico**

L'identità degli istituti tecnici si distingue per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Il percorso tecnico è costituito da un quinquennio articolato in un primo biennio comune, un secondo biennio e un quinto anno diversificati a seconda dello specifico indirizzo. Nel biennio comune lo studente affronta discipline umanistiche e matematico-scientifiche di base, nel corso del triennio le discipline tecniche specifiche dell'articolazione scelta. E' previsto lo sviluppo di metodologie innovative basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici. Sono inoltre sviluppate esperienze di stage e di raccordo scuola-mondo del lavoro-mondo della ricerca. Alla fine del quinto anno gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Il quinto anno è anche finalizzato ad un migliore raccordo tra la scuola e l'istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa. Dopo il completamento degli studi secondari, i diplomati degli istituti tecnici avranno l'opportunità, oltre all'inserimento nel mondo del lavoro, di iscriversi a percorsi biennali per conseguire un diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS); di iscriversi all'università per frequentare facoltà quali Ingegneria, Chimica, Biologia, Farmacia, Medicina, Informatica, ecc.

Per chimica, materiali e biotecnologie ambientali: vedi PTOF pag. 56-57
Per chimica, materiali e biotecnologie sanitarie: vedi PTOF pag. 57-58
Per meccanica, meccatronica ed energia: vedi PTOF pag. 55-56
Per informatica e telecomunicazioni: vedi PTOF pag. 54-55

- **2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

## 2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio

La classe è formata da 28 studenti di cui 3 femmine e 25 maschi. Quattro studenti non frequentano le lezioni.

| Classe | Iscritti alla Classe | Iscritti da altra Classe o ripetenti | Alunni certificati | Promossi | Promossi con debito o sospensione del giudizio | Non promossi, ritirati o trasferiti |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Terza/ Quarta | 27 | 21 | | 23 | | 4 |
| Quinta | 28 | 5 | | | | |

## 2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

| *DISCIPLINE CURRICOLARI* | *ANNI DI CORSO* | *CLASSE III / CLASSE IV* | *CLASSE V* |
|---|---|---|---|
| *LINGUA E LETTERATURA ITALIANA* | *3°- 4°- 5°* | | |
| *STORIA* | *3°- 4°-5°* | | |
| *LINGUA INGLESE* | *3°-4°-5°* | | |
| *MATEMATICA* | *3°-4°-5°* | | |
| *MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA* | *3°-4°-5°* | | |
| *DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE* | *3°-4°-5°* | | |
| *SISTEMI ED AUTOMAZIONI* | *3°-4°-5°* | | |
| *TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO* | *3°-4°-5°* | | |

- **3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE**

La classe 3^ AS è composta da 28 studenti. Sono presenti anche alcuni studenti con BES (ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive C.M.) per i quali sono stati attuati percorsi personalizzati, di cui viene data informazione nei relativi fascicoli a disposizione della Commissione d'esame. L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza degli alunni è prevalentemente legato al mondo del lavoro dipendente.

Per quanto riguarda l'età anagrafica, il gruppo classe è abbastanza eterogeneo; si tratta, infatti, di studenti lavoratori d'età compresa tra i 19 ed i 50 anni circa. Riguardo al percorso di studi pregresso, la classe presenta differenze sostanziali: sono presenti studenti che avevano lasciato la scuola da qualche anno, alcuni che invece frequentavano il corso diurno, altri che provengono dall'Ente di formazione professionale. Di conseguenza si intersecano metodi di studio completamente diversi e in qualche caso il lasso di tempo intercorso tra l'interruzione e la ripresa delle attività scolastiche è talmente ampio da aver fatto disabituare il discente allo studio.

La classe ha cambiato la propria composizione in ogni periodo sia per il ritiro da parte di alcuni studenti sia per le nuove iscrizioni. Si è mantenuta invece la continuità didattica dei docenti in quasi tutte le discipline.
Il clima nella classe è sempre stato sereno e corretto sia nei confronti degli insegnanti che tra compagni. Tuttavia la frequenza del gruppo nel suo complesso, anche per motivi lavorativi, è risultata piuttosto irregolare, il che ha talvolta rallentato lo svolgimento della programmazione.
Nonostante la partecipazione per una parte della classe non sia stata sempre adeguata, nel corso dell'anno la maggior parte di loro ha mostrato un crescente impegno nello studio e interesse per gli argomenti trattati.

Gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in maniera differente, di conseguenza si possono schematicamente identificare quattro gruppi con livelli differenti di profitto.

- Alcuni studenti hanno dimostrato di aver acquisito un'adeguata conoscenza degli argomenti trattati evidenziando buone capacità di esposizione ed elaborazione autonoma del proprio lavoro. Il profitto conseguito da questi studenti è soddisfacente in tutte le discipline.
- Un secondo gruppo si è attestato su un discreto o più che sufficiente livello di preparazione, mostrando capacità di elaborazione e uno studio regolare; è nel complesso in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite, ma talvolta con qualche difficoltà, esprimendosi in modo abbastanza corretto.
- Alcuni alunni hanno evidenziato una preparazione complessivamente sufficiente, ma settoriale, finalizzando talvolta lo studio ai soli momenti di verifica.
- Un quarto gruppo, infine, presenta una preparazione piuttosto superficiale o fragile a causa di lacune pregresse, un metodo di studio non sempre efficace ed impegno o frequenza non continuativi. Alla data attuale questi studenti presentano un profitto insufficiente in più di una materia.

- **4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE**

### 4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)

Conoscenza dei contenuti delle singole materie
Capacità di esposizione usando i linguaggi settoriali appropriati
Capacità di analisi e sintesi e di stabilire connessioni di causa ed effetto
Acquisizione di una capacità critica della realtà
Relativizzazione di fenomeni ed eventi
Interpretazione di fatti e fenomeni esprimendo giudizi personali
Analisi delle situazioni rappresentandole con modelli funzionali ai problemi da risolvere
Capacità di scegliere e prendere decisioni ricercando e riassumendo le informazioni opportune
Riflessione sui limiti da imporre all'intervento dell'uomo sull'ambiente
Capacità di riconoscere la funzione delle tecnologie multimediali ed informatiche sulle acquisizioni scientifiche e in altri aspetti delle attività umane.

Il conseguimento degli obiettivi generali è diversificato per disciplina ed espresso nelle singole relazioni.

### 4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari

**Attività FSL (FORMAZIONE SCUOLA LAVORO)**

L'Alternanza Scuola Lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107 e ridenominata Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento dall'art.1, co.784, della l. n. 145 del 2018, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

-Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;

-Favorire l'orientamento degli studenti valorizzandone le vocazioni personali;

-Arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

-Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;

-Correlare l'offerta formativa alle richieste del territorio.

Con il Decreto Ministeriale n. 226/2024, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha stabilito che il completamento della **FSL è obbligatorio per tutti i candidati all'esame di stato 2025**. Il monte ore obbligatorio per la **FSL** è:

- 150 ore per l'istituto tecnico

Questo progetto non ha coinvolto direttamente gli studenti del percorso di secondo livello dell' istruzione per adulti, che si sono avvalsi di attività individuali assimilabili alla FSL. Come da ordinanza O.M. 26 marzo 2026, n. 54, nei percorsi di secondo livello dell' istruzione per adulti per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio d'esame valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

**PROVE INVALSI (Dlgs n.62 del 13 aprile 2017)**

Ai sensi del D.L. n.62 del 13 aprile 2017 art.13, la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove disposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento acquisiti nelle discipline oggetto di rilevazione, costituisce requisito per l'ammissione all'Esame di Stato.

Da **lunedì 16 marzo** a **venerdì 25 marzo** 2026 le classi quinte dell'Istituto hanno sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).

In particolare la classe 3^AS ha svolto le tre prove nei seguenti giorni:

- ITALIANO: 16 marzo 2026
- MATEMATICA: 19 marzo 2026
- INGLESE: 20 marzo 2026

## 4.3-PROGETTUALITA' E AMBITI DI VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con le linee guida del Dirigente, l'Istituto "Meucci - Fanoli" ha progettato e sviluppato un'offerta didattica ricca ed articolata, che si esprime in una pluralità di stimoli culturali, indirizzati a rafforzare la dimensione formativa globale nel processo di insegnamento-apprendimento.

**Educazione civica**

"La disciplina dell'Ed. civica introdotta con la legge 92/2019 promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (art.1. comma 7 della legge 107/2015 ). A partire da quest'anno i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle nuove Linee Guida varate con il Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D,M. 22 giugno 2020, n.35.

È una disciplina che richiede un minimo di 33 ore obbligatorie per ogni anno di corso e si sviluppa su tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Attuare partecipazione e solidarietà riconoscendo il valore del bene comune e dell'appartenenza a questa società, sviluppare atteggiamenti e comportamenti motivati dal rispetto reciproco, la responsabilità individuale, la legalità , restano gli obiettivi fondanti della disciplina, insieme all'impatto ecologico, la salute e la sicurezza. Il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con il personalismo, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, permette di sviluppare un dialogo proficuo, al fine di consolidare competenze civiche che raggiungano anche la realtà virtuale. Le Linee guida si collocano come strumento di supporto e sostegno ai docenti con una particolare attenzione ad emergenze educative e sociali quali varie forme di violenza.

Il percorso formativo viene pensato per coinvolgere lo studente come persona nella sua interezza e predisponendo un approccio sistematico e trasversale nella progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. L'intero consiglio di classe concorre infatti, all' insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

## AREA: INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

**Progetto Inclusione (DSA/BES-Patologie/Disabilita'/ Studenti CNI)**

Il nostro Istituto, nel rispetto della normativa vigente, ponendo al centro dell'attenzione l'adolescente, prosegue il percorso ormai pluridecennale di interventi e attività a favore dell'inclusione, con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli studenti che presentano una richiesta speciale di intervento.

All'interno della scuola si costruisce, si lavora e si progetta nell'ottica dell'inclusione del singolo alunno, quale protagonista del proprio successo formativo; si opera nella consapevolezza dell'unicità dell'individuo e nella prospettiva di attivare un progetto di vita volto alla valorizzazione della persona, del suo "star bene" in ogni ambito e settore. Per tale motivo, le svariate forme di "difficoltà", sia nell'ambito dell'apprendimento, così come nella sfera delle relazioni e del comportamento, sono tenute in conto all'interno di appositi "percorsi" volti a rispettare i tempi, gli spazi e le esigenze di crescita, sviluppo e maturazione del singolo.

Tenendo conto degli svariati "stili" di apprendimento e rispettati i tempi e le modalità di assimilazione di ognuno, l'attivazione di percorsi debitamente calibrati sulle esigenze del singolo, contribuisce al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Pertanto, allo studente vengono forniti gli stimoli e gli strumenti idonei per giungere al proprio traguardo educativo attraverso l'elaborazione di un metodo di studio il più possibile autonomo e in linea con il proprio stile di apprendimento.

Ciò concorre a stimolare l'assunzione di responsabilità/autonomia verso il lavoro scolastico, nonché fornisce gli strumenti idonei per elaborare un proprio metodo di studio, nella consapevolezza e nella valorizzazione delle "diversità".

Per riuscire in questo intento (avvalendosi delle risorse dei singoli docenti, unite a quelle degli alunni, del personale scolastico, della famiglia e dei servizi presenti sul territorio), la docente Referente DSA/BES di Istituto, in continuità con gli anni precedenti, contribuisce a fornire un supporto informativo e formativo ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione dei particolari bisogni: cognitivi e di disagio. Inoltre si occupa di coordinare le azioni e i rapporti tra la Scuola e le famiglie con studenti che presentano patologie.

**Istruzione domiciliare**

Il collegio dei docenti ha approvato con delibera n. 5 - (C d D del 01/02/24) a.s. 2023/24 il servizio dell'Istruzione Domiciliare. Esso è rivolto agli alunni iscritti affetti da gravi patologie o traumi invalidanti che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni continuativi. La patologia/trauma e il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea certificazione rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno viene curato oppure dai servizi sanitari nazionali, fra i quali i Presìdi di Rete Nazionale per le malattie rare (NB: non sono ammesse certificazioni rilasciate dal medico di base e neppure da aziende o medici curanti privati). Patologie incluse: - Patologie oncologiche; - Traumi acuti invalidanti; - Patologie che richiedono terapia immunosoppressiva prolungata.

## AREA: LINGUISTICA

**Certificazione linguistica**

Le Certificazioni, oltre ad essere crediti formativi per l'esame di maturità, costituiscono un solido e reale investimento per lo studio universitario per ottenere crediti formativi e sono un'ottima integrazione al curriculum, essendo riconosciute da tutti i settori commerciali, industriali e finanziari, nel caso si scelga di entrare nel mondo del lavoro e per la valutazione dei titoli nei concorsi pubblici.

Il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere permette di accedere agli esami per ottenere la certificazione linguistica. Gli esami, collegati ad un sistema internazionale di livelli di competenza utilizzato per la valutazione della conoscenza delle lingue europee, danno una qualifica che permette allo studente la massima mobilità di lavoro e di studio nell'Unione Europea. Ogni Facoltà Universitaria riconosce le certificazioni, secondo un livello che varia da Facoltà a Facoltà, coerentemente con le abilità richieste nell'ambito di studi.
Il Dipartimento di Lingua Inglese, nell'intento di potenziare ulteriormente l'offerta formativa relativa all'insegnamento dell'inglese e di valorizzare le eccellenze, propone di attivare i corsi di preparazione alla certificazione PET e FIRST per le classi quarte e quinte.

## AREA: ORIENTAMENTO

**Orientamento in ingresso**
La nostra scuola realizza iniziative in funzione dell' iscrizione al percorso di secondo livello, così da favorire la comunicazione con gli studenti e far conoscere loro le peculiarità del nostro istituto. Sono previste attività di presentazione dell'istituto e della nostra Offerta formativa attraverso Open Days e colloqui settimanali con il docente coordinatore del corso.

**Orientamento in uscita**
L'Associazione Orientatori Italiani (AssOrienta) è un'associazione professionale, senza fini di lucro, che promuove e divulga la cultura dell'Orientamento in tutte le sue accezioni, impegnandosi e attivandosi per il riconoscimento del ruolo professionale di quanti mettono a disposizione la loro formazione specialistica e le conoscenze, informando, educando, e aiutando gli altri ad individuare le scelte più coerenti con le proprie aspirazioni, attitudini e fornire loro assistenza e consigli.

**Incontri con ITS Padova, Vicenza e Università**
Nell'Istituto si realizzano incontri informativi sui percorsi di studio e sul biennio di specializzazione post diploma e con le università.

## AREA: CONCORSI, OLIMPIADI, PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE, PERFEZIONAMENTO

**Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero**
Conformemente al Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero, gli studenti possono usufruire di benefici economici qualora rientrassero nei criteri stabiliti dalla Circolare n. 1 del 10 settembre 2019 e dal Decreto ministeriale n. 541 del 18 giugno 2019.

**Valorizzazione delle eccellenze**
Rispetto ai Piani Nazionali di valorizzazione delle eccellenze, quella presentata è una proposta interna all'Istituto che intende promuovere le eccellenze di ciascuna classe, nel quadro dell'offerta formativa dell'Istituto. I Consigli di Classe individuano ogni anno lo\la studente\ssa migliore e comunicano il nome alla Segreteria attraverso un modulo, con l'assegnazione di un punteggio. Una Commissione stabilisce poi quali

sono gli alunni eccellenti vincitori (2 per il liceo, 2 per il tecnico, 2 per il professionale). Gli studenti eccellenti sono premiati in una cerimonia ufficiale, dove sono consegnati degli attestati, cui corrisponderà anche un premio in denaro, grazie alla collaborazione e al finanziamento del Comune di Cittadella. Tra i criteri per l'individuazione dell'eccellenza vi sono: 1. media di profitto 2. l'attività di tutor peer to peer 3. ruolo di rappresentante di Istituto 4. attività significative esterne alla scuola.

**Corso di Fusion**
Viene proposto un corso intensivo di Computer-Aided Design (CAD) utilizzando il software Autodesk Fusion 360, rivolto agli studenti di classe quarta/quinta.

**AREA: POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA**

**Il quotidiano in classe**
Il progetto è pensato per sviluppare nei giovani quella coscienza critica che rende l'uomo più libero e capace di interpretare il mondo e i suoi fenomeni. La lettura dei quotidiani diventa molto utile soprattutto in un'epoca come la nostra in cui spesso ci si affida a notizie trovate sul web che non hanno valenza scientifica, le cui fonti non sono verificate e che in molti casi si rivelano false.
Il progetto è stato ideato e lanciato dall'**Osservatorio Permanente Giovani-Editori** nel settembre del 2000 partendo da un solido punto di riferimento, quello di chi vuole "contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini liberi e indipendenti di domani".

## ● 5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti prove di preparazione:

**Simulazione Prima Prova**
**Italiano**: si sono svolte due simulazioni di 5 ore ciascuna nelle seguenti date:
- giovedì 8 gennaio 2026
- giovedì 23 aprile 2026

Per la simulazione è stato consentito l'uso del Dizionario di Italiano.

**Simulazione Seconda Prova**
**Meccanica, Macchine ed Energia:** si sono svolte due simulazioni di 5 ore ciascuna nelle seguenti date:
- martedì 24 febbraio 2026
- mercoledì 22 aprile 2026

Per la simulazione è stato consentito l'uso del Manuale di Meccanica e della calcolatrice.

**Simulazione Colloquio**
Una simulazione del colloquio su base volontaria di due alunni della durata di un'ora ciascuno verrà svolta in data 19/05/2026.

Si allegano i testi completi delle simulazioni delle prove effettuate e le griglie di valutazione utilizzate durante le simulazioni.

I testi di tutte le prove scritte svolte durante l'anno, sono a disposizione della commissione.

**Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Classe in data 14 maggio 2026.**

**Il Coordinatore** **Il Dirigente Scolastico**

- **6 – ALLEGATI**

**6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE**

**6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE**

**6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Nome e cognome _____ Classe _____ Data _____

# ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

## SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

***Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.***

### *TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO*

### *PROPOSTA A1*

**Giovanni Pascoli**, *Nella Nebbia*, da *Primi poemetti*, Bologna, Zanichelli (1926)

E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocìo di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenzïosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,
né seppi donde, forse a certe péste[1]
che sentii, né lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai
non giungerà? Gli scheletri di piante
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai? –

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquïeti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il "nido" distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*,

[1] Péste: orme, impronte, quindi passi.

tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

**Comprensione e analisi**
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del «mar senz'onde e senza lidi» presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione «un'ombra errante» al verso 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

**Interpretazione**
Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'impenetrabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

## ***PROPOSTA A2***

Testo tratto da: **Mario Rigoni Stern**, *Un Natale del 1945*, da *Aspettando l'alba e altri racconti*, Torino, Einaudi (2022)

Più che la neve che doveva calpestare durante il giorno, era il freddo della notte che gli rendeva duro quel tempo.
Partiva quando il chiarore dell'alba compariva sulle rocce dell'alta montagna dal bel nome che gli stava di fronte: l'ondata del sole toccava poi via via tutte le montagne intorno. Restavano, però, sempre in ombra alcuni versanti e il fondovalle, e i boschi in basso dove il sole sarebbe arrivato solo a marzo. Lì la neve rimaneva sempre appesa alle rocce e agli alberi dando sensazione di freddo fossile.
Camminava su per l'erta fin dove il grande bosco confinava con i pascoli delle malghe più alte e dove il debole sole di dicembre dolcemente lo riscaldava.
Era questo il posto dove l'anno prima i tedeschi della Todt avevano fatto tagliare gli alberi più alti e più belli per rifare i ponti sul Po che ogni volta venivano distrutti dai bombardamenti degli Alleati o dai partigiani. Ora erano rimasti i grossi ceppi ultracentenari, pesanti e compatti, abbarbicati alla montagna e cementati dal gelo. Vi saliva portando sulle spalle la slitta leggera e solida, il cibo per un pasto, una borraccia d'acqua, il badile, il piccone, le scuri e gli altri attrezzi li lasciava lassù ai piedi di un abete che aveva i rami fitti e larghi che formavano una capanna sotto il livello della neve.
Un'ora e mezza di salita al mattino, mezz'ora di discesa nel pomeriggio con tre quintali di ceppi sulla slitta. Gli scarponi e le gambe sino alle ginocchia erano protetti con teli di sacco.
Quando arrivava in quell'ultimo bosco, con un ramo di citiso lungo ed appuntito forava lo strato di neve per saggiare se sotto il rialzo c'era un ceppo oppure un sasso; con il badile spalava la neve per denudare il terreno e con il piccone scavava per liberare le radici; con le scuri le tagliava e, infine, con la leva rovesciava il ceppo. I ceppi troppo grandi, prima di sradicarli, li spaccava in quarti o in ottavi con i cunei di ferro e la mazza. A volte faticava molto con poco risultato, altre volte con poca fatica riusciva a fare due carichi con la slitta sino in fondo alla valle, dove in primavera avrebbe potuto vendere mille quintali di legna, o forse più, per le fornaci delle vetrerie. E con il ricavato pagare il debito e il viaggio per l'Australia. [...]

Nella vecchia osteria semidistrutta, sotto un tetto riparato alla meno peggio sopra le travi bruciacchiate, in quell'autunno del 1945 trovarono rifugio boscaioli, bracconieri, cavallari e reduci allo sbando. Ma dopo le prime nevicate tutti se ne andarono per non restare bloccati, e si ritrovò solo. Non gli dispiaceva: poteva parlare con le cose che gli stavano attorno, e lavorare come gli pareva, e pensare e meditare su quanto gli era capitato in quegli anni, da soldato in Albania, da partigiano sulle montagne, da condannato a morte, da deportato, da vagabondo dopo che il Lager era stato liberato dai soldati russi. [...]

Non sapeva il trascorrere dei giorni; aveva, sì, con il coltello, incisa una tacca sul ramo di un abete ogni mattina che risaliva il sentiero scavato nella neve come una trincea, ma non ricordava più con precisione il giorno che era rimasto solo, e forse non sempre aveva inciso la tacca. Avrebbe potuto essere la fine di dicembre, o anche il principio dell'anno nuovo. Ma che importanza aveva? [...]

Anche quella sera aveva ravvivato il fuoco discoprendo la bracia del mattino [...], e si sentiva appagato della giornata trascorsa. Fuori il cielo si era abbassato e lentamente era incominciato a nevicare. Unico rumore era quello del fuoco e del suo respiro.

Sentì avvicinarsi un frusciare di sci, poi sbattere dei legni per staccare la neve, chiamare il suo nome. Riconobbe subito la voce ma non si scostò dal fuoco.

Sentì battere con forza sulla porta e ancora ripetere il suo nome. Si alzò dalla panca, levò il paletto che teneva chiusa la porta e chiese: – Cosa vuoi? – Oggi è Natale – gli rispose l'uomo. – Ho saputo che sei qui. Posso entrare?

– Meglio di no.

– Ascoltami, almeno.

– Vieni avanti.

L'uomo si pulì dalla neve, si avvicinò al fuoco e dopo disse: – Quando ti abbiamo preso e condannato non ho fatto che eseguire gli ordini. E poi era quello il mio dovere verso la patria. Non era colpa mia. Non rispose, non fece alcun gesto. Guardava il fuoco ed era come rivivere tutto. Le donne e i ragazzi uccisi dai soldati tedeschi, i compagni lasciati morti nella neve, gli ebrei di Leopoli. Il Lager. Il Lager dove era morto quel ragazzo di città che era stato preso e condannato assieme a lui. Poi lo avevano spogliato e buttato nella grande fossa oltre i reticolati dove c'erano jugoslavi, greci, polacchi, russi, italiani. Era stato proprio l'anno prima, di questo tempo, perché assieme alla fame c'era anche tanto freddo.

Forse era Natale quel giorno di dicembre quando morì il ragazzo. Non ascoltava quello che gli diceva il suo maestro della Scuola elementare, che aveva ritrovato in divisa della Brigata nera. L'acqua nel paiolo stava per alzare il bollore e andò a prendere il sale e la farina.

– Oggi è la Natività del Signore – riprese il maestro, – ho saputo che eri qui da solo e sono venuto a trovarti. Ti chiedo scusa per quello che ti ho fatto. Ho qui nello zaino un panettone e una bottiglia di spumante.

Non poteva perdonarlo, no. Non per quanto lo riguardava direttamente, ma per gli altri che non avevano nemmeno più un fuoco da guardare. Si avvicinò alla porta e la spalancò. Là fuori era buio e la neve che mulinava il cielo veniva a posarsi fin sulla soglia di pietra della vecchia osteria di confine.

– Va via – gli disse sottovoce.

Mario Rigoni Stern (1921-2008) è uno dei più importanti scrittori italiani del secondo Novecento. Originario dell'Altopiano di Asiago, ha dedicato gran parte della sua opera al rapporto tra l'uomo e la natura, alla memoria della guerra e al valore della solidarietà. Reduce della campagna di Russia, dell'internamento e della prigionia nei Lager nazisti, ha trasformato l'esperienza personale in una scrittura limpida, essenziale, profondamente etica.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Nel racconto il protagonista incide delle tacche su un ramo di abete: quale funzione svolge questo gesto e cosa suggerisce sulla percezione del tempo e sullo stato d'animo dell'uomo?
3. Individua almeno tre espressioni o immagini che contribuiscono a creare l'atmosfera di gelo, solitudine e durezza nella prima parte del brano e spiega quale effetto producono sul lettore.
4. Qual è il valore simbolico del fuoco nel racconto?
5. Alla fine del racconto il protagonista dice «Va via»: quali motivazioni profonde giustificano questo rifiuto e qual è significato etico di questa scelta?

**Interpretazione**
Uno dei temi centrali del testo è il rapporto tra memoria del trauma, giustizia e perdono. Esponi il tuo punto di vista interpretativo sulla posizione del protagonista: il suo rifiuto è segno di durezza? Di fedeltà ai morti? Di incapacità di superare il passato? Argomenta con riferimenti al testo, ampliando la tua trattazione con riferimenti ad altri autori e altre conoscenze interdisciplinari.

## *TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO*

### *PROPOSTA B1*

Testo tratto da un intervento di **Alessandro Barbero** durante una manifestazione contro il riarmo a Roma, 5 aprile 2025

A noi storici spesso chiedono: ma l'epoca nostra che stiamo vivendo a quale periodo del passato assomiglia?
Ecco, io purtroppo negli ultimi tempi comincio ad avere sempre più l'impressione che l'epoca nostra assomigli paurosamente agli anni che hanno preceduto lo scoppio della Prima guerra mondiale nel 1914. Allora l'Europa usciva da un lungo periodo di pace. [...] Anche adesso usciamo da un lungo periodo di pace, quasi. [...]
E allora come mai nel 1914 l'Europa è precipitata nella guerra più spaventosa di tutti i tempi? Il guaio è che, se uno va a vedere da vicino com'era quel mondo che assomigliava molto a quello nostro di oggi, non è così strano che siano precipitati in una guerra spaventosa. Intanto in quei lunghi anni di pace parlavano continuamente di guerra, della "prossima guerra". [...]
E l'opinione pubblica intossicata, sentendo parlare continuamente "della prossima guerra "e dei "malvagi nemici che ci minacciano", ha cominciato a chiedere sicurezza, armamenti e alleanze.
Una risposta dei governi alla fine dell'Ottocento è stata: "Beh, allora cerchiamo degli alleati", nell'illusione che da soli si sia in pericolo e, se invece si hanno alleati, si sia più sicuri. Peccato che le alleanze producano anche effetti inaspettati, perché i Paesi che rimangono esclusi da queste alleanze – all'epoca era la Germania – cominciano a dirsi: "Queste alleanze le stanno facendo contro di noi, siamo minacciati". Poi le alleanze faranno sì che, alla prima scintilla che esplode nei Balcani, tutti questi Paesi siano costretti a entrare in guerra, uno dopo l'altro, perché sono vincolati dalle alleanze. E poi l'opinione pubblica chiede il riarmo: certo, se stiamo per essere invasi! Il riarmo è pazzesco: negli ultimi cinque anni prima dello scoppio della Prima guerra mondiale, le potenze europee compresa l'Italia – che era l'ultima delle potenze europee, ma si considerava tale anche lei – aumentano le spese militari del 50% in media, di nuovo nell'illusione di "essere più sicuri". Solo che questa faccenda dell'illusione della sicurezza è proprio un paradosso. Perché?
È più facile capirlo raccontando nel concreto. L'Inghilterra ha la più potente flotta del mondo, domina i mari e si sente sicura. La Germania si sente minacciata, soffocata dalla potenza dell'Inghilterra, decide di armarsi, di costruire anche lei una grande flotta. L'Inghilterra così improvvisamente non si sente più sicura e perciò investe per aumentare ancora gli armamenti. I tedeschi vedono che gli inglesi investono ancora per rafforzare la flotta e sono costretti a spendere sempre di più. L'unico risultato è che in entrambi i Paesi si diffonde il nervosismo, la sensazione di insicurezza, la sensazione che l'altro è il nemico. Sul continente invece la

Germania è sicura e tranquilla, ha il più potente esercito del mondo. Chi non è sicuro è il suo vicino: la Francia. I francesi pensano: "Dobbiamo riarmarci per essere più sicuri". All'epoca c'era il servizio militare obbligatorio, [...] così nel 1913 decidono di allungarlo da 2 a 3 anni. I tedeschi allora si dicono: "Dobbiamo rafforzarci anche noi, perché presto non saremo più i più forti. Dobbiamo rafforzarci o, visto che per il momento i più forti siamo ancora noi, forse allora è meglio farla, questa guerra, finché siamo in tempo". [...]
Ecco, io ogni tanto mi dico: "Ma no, non è vero che la nostra epoca assomiglia tanto a quella, ci sono tante differenze". Però credo che dipenderà essenzialmente da noi fare in modo che davvero questa nostra epoca non assomigli troppo a quella che ha preceduto il suicidio dell'Europa nel 1914.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Barbero afferma che all'inizio del Novecento esisteva una "illusione della sicurezza": che cosa intende con questa espressione?
3. Quale ruolo attribuisce l'autore all'opinione pubblica nei processi che conducono all'escalation bellica?
4. In chiusura Barbero afferma che la somiglianza tra l'epoca contemporanea e quella prebellica «dipenderà essenzialmente da noi»: qual è il significato di questa affermazione?

**Produzione**

Sulla base del testo e delle tue conoscenze, sviluppa un testo argomentativo, coerente e coeso, in cui riprendi e discuti la tesi dello storico Alessandro Barbero, valutando la fondatezza del confronto tra il mondo odierno e l'Europa precedente alla Prima guerra mondiale ed esprimendo le tue considerazioni.

## *PROPOSTA B2*

Testo tratto da: **Alessandro Bernardini**, "www.economiacircolare.com", 20 ottobre 2025

### The dark side of the green: quando la sostenibilità è solo branding

Negli scaffali dei supermercati, nei feed social, perfino nei corridoi delle istituzioni internazionali, il verde, o se volete il green, è velocemente diventato uno dei colori del capitalismo. "Reef-friendly"[2], "carbon neutral"[3], "a impatto zero": sono alcune delle etichette rassicuranti che promettono sostenibilità mentre coprono, con un linguaggio seducente, la continuità di un sistema economico predatorio. Il *greenwashing*[4] è ormai parte della grammatica del capitalismo che investe in marketing ecologico: la capacità di dire (e vendere) sostenibilità senza mai praticarla.
Il caso più recente arriva dall'Australia, dove l'autorità garante per la concorrenza (ACCC) ha accusato colossi come Hawaiian Tropic e Banana Boat di ingannare i consumatori con solari "reef-friendly". Secondo l'inchiesta di *The Guardian*, le creme solari dei due colossi della cosmesi contengono sostanze chimiche che danneggiano i coralli, nonostante la confezione evochi mari incontaminati e turismo responsabile. È un esempio perfetto di come l'industria (se appurato da un tribunale) riesca a trasformare la crisi ecologica in marketing: un packaging più verde che evidenzia l'attenzione (non certificata) agli ecosistemi.

[2] Prodotti, come ad esempio le creme solari, formulati per non danneggiare le barriere coralline e l'ecosistema marino.
[3] Prodotti realizzati con un bilancio in equilibrio tra anidride carbonica emessa per la produzione e rimossa dall'atmosfera, solitamente attraverso la compensazione delle emissioni (con progetti come, ad esempio, riforestazione o sviluppo di fonti energetiche rinnovabili).
[4] Pratica di marketing e comunicazione utilizzata dalle aziende per promuovere un'immagine di sostenibilità ambientale, anche se non corrispondente alla realtà.

Ma dietro la retorica della sostenibilità si nasconde un problema politico profondo. Come osserva un'analisi di *The Conversation*, il greenwashing è diventato un dispositivo strutturale delle campagne di comunicazione di molte aziende. Non nasce da un errore di qualche agente di marketing distratto o bizzarro. Le imprese non mentono (o presumibilmente non dicono tutta la verità) per errore: lo fanno per sopravvivere in un mercato che richiede di mostrarsi virtuosi senza cambiare davvero. Dichiararsi "carbon neutral" grazie a compensazioni inesistenti o a progetti di riforestazione mai verificati è oggi pratica comune, spesso tollerata o addirittura premiata da governi e istituzioni.

Le Nazioni Unite hanno definito il greenwashing una delle minacce più gravi alla transizione ecologica. Eppure la governance internazionale continua a muoversi con lentezza. Mentre si moltiplicano i summit e le strategie, le multinazionali del petrolio sponsorizzano conferenze sul clima, i brand della *fast fashion* lanciano collezioni "conscious" e le compagnie aeree si proclamano "sostenibili" per aver ridotto di qualche punto le emissioni per passeggero. È una gigantesca operazione di distrazione di massa che consente al capitalismo fossile di reinventarsi, assorbendo il linguaggio dei movimenti ecologisti per svuotarlo di significato politico.

Dietro le etichette "eco", si muove un intero esercito di agenzie di comunicazione e consulenti ESG (*Environmental*, *Social* e *Governance*) che costruiscono narrazioni studiate per disinnescare il dibattito, il conflitto ed eventuali ripercussioni legali contro multinazionali che inquinano e/o fanno profitto su una comunicazione fuorviante o addirittura completamente falsa. Come spiega *PlanA.Earth*, il greenwashing è una strategia psicologica: neutralizza la rabbia e l'urgenza della crisi trasformandole in un'estetica del consumo consapevole. Compriamo la sensazione di essere parte di una soluzione prestando spesso attenzione a immagini evocative (la natura) o a non ben precisati studi che certificano la trasparenza aziendale e la qualità della filiera.

La moda è uno degli esempi più lampanti. [...] I rapporti ESG vengono riempiti di termini come "circolare" o "etico", ma i dati sulla filiera restano opachi. E quando la Commissione Europea prova a imporre regole più stringenti – come nel caso della "Green Claims Directive" – le lobby industriali reagiscono con violenza, denunciando eccesso di burocrazia e attacco alla libertà d'impresa.

La partita è quindi non solo comunicativa, ma politica. Se green diventa sinonimo di marketing, la transizione ecologica rischia di trasformarsi in una nuova fase dell'accumulazione capitalista (se già non lo è) e la narrazione (e il contrasto) della crisi climatica si ritroverà ad affrontare una nuova sfida: il lavoro sul *debunking* – che mette in dubbio e confuta affermazioni false, esagerate, antiscientifiche – non si baserà più sulla discriminazione tra il vero e il falso, ma tra il vero e il verosimile. Come nota *ZeroCarbon Analytics*, il greenwashing mina la fiducia pubblica e ritarda l'azione climatica reale: ogni volta che un'azienda mente, rende più difficile credere a chi agisce davvero.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. L'autore porta un esempio relativo ai solari "reef-friendly". Per quale motivo tale caso viene definito emblematico del fenomeno del greenwashing?
3. Qual è, secondo il testo, la dimensione politica del greenwashing? Riassumi il ragionamento dell'autore.
4. Che ruolo attribuisce l'autore al linguaggio, al marketing e alla comunicazione nella diffusione del greenwashing?

**Produzione**

Alessandro Bernardini, scrittore, giornalista e podcaster specializzato in conflitti ambientali ed economia circolare, in questo testo descrive il controverso fenomeno del *greenwashing*: sulla base del testo e delle tue conoscenze discuti questo tema sviluppando un testo argomentativo coerente e coeso.

## *TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ*

### *PROPOSTA C1*

Testo tratto da: **Francesco Devescovi**, *Generazione Z, ecco i quattro tratti unici dei giovani*, "AlleyOop – L'altra metà del Sole", 2 aprile 2019.

> « Da uno studio [...] emergono quattro tratti distintivi dei Gen Z,[5] tutti ancorati da un unico fil rouge: la ricerca dell'autenticità. I Gen Z danno valore all'espressione individuale ed evitano le etichette. Si mobilitano per una varietà di cause. Credono profondamente nell'efficacia del dialogo per risolvere i conflitti e migliorare il mondo. Infine, prendono decisioni e si relazionano con gli altri in modo altamente analitico e pragmatico. Rispetto ai Millennial,[6] definiti come una generazione più individualista e concentrata su di sé, i Gen Z sono più propensi a pensare in grande anche per gli altri, come si è visto anche dal movimento creato da Greta Thunberg. Per i Gen Z, il punto fondamentale non è definirsi attraverso un solo stereotipo, ma piuttosto sperimentare diversi modi di essere sé stessi e di plasmare le proprie identità nel tempo. Per questo motivo sono rispettosi anche delle identità altrui e combattono contro comportamenti che violano i diritti umani, come il razzismo, l'omofobia, il maschilismo, etc. Oltre all'identità, i Gen Z difendono anche il loro essere all'interno di più community, reali e virtuali. Riconoscono un vantaggio dei gruppi virtuali perché si creano in base alle passioni o interessi e non in base all'estrazione economica o educativa. Molti di loro fanno parte di più gruppi e in misura maggiore rispetto alle altre generazioni. I Gen Z credono nell'importanza del dialogo accettando differenze di opinione. La maggior parte di loro crede che attraverso il dialogo anche con le istituzioni e le altre generazioni si possa costruire un mondo migliore. Infine, l'ultimo tratto tipico di questa generazione è quello di essere realistici, pragmatici ed analitici. Per il 65% dei Gen Z è particolarmente importante sapere cosa sta succedendo intorno a loro e avere il controllo. Questa generazione di "self-learner" è anche più a suo agio ad imparare anche attraverso la formazione online rispetto alle tradizionali modalità di apprendimento ».

La citazione proposta, tratta da un articolo apparso sul "Sole 24 ore", ripercorre i risultati di uno studio americano sui caratteri distintivi dei giovani di oggi, appartenenti alla cosiddetta *Generazione Z*. Rifletti sulle tematiche trattate nel brano, traendo spunto dalle considerazioni contenute nel testo, dalle tue esperienze personali, dalle tue conoscenze e dalla tua sensibilità. Puoi organizzare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### *PROPOSTA C2*

Post Facebook di **Vincenzo Schettini** (dalla pagina *La fisica che ci piace*) del 20 novembre 2025

> « MA SIAMO SERI?! Una mamma mi ha detto: "Mio figlio ha chiesto a ChatGPT di scrivere un tema sul secondo capitolo de *I Promessi Sposi* di Manzoni inserendo nel tema gli errori che farebbe un quattordicenne".
> Questa è una cosa che mi ha fatto rabbrividire. E a me dispiace ... non per la scuola, perché la scuola la finirete, vi diplomerete.

[5] Generazione che comprende indicativamente i nati dalla seconda metà degli anni '90 del secolo scorso e la prima metà degli anni '10 di questo secolo.

[6] Detta anche Generazione Y, comprende indicativamente i nati dall'inizio degli anni '80 alla prima metà degli anni '90 del secolo scorso.

Se il vostro obiettivo è arrivare al diploma, usate ChatGPT. Ma se il vostro obiettivo è essere uomini e donne di valore, cioè riuscire un domani a essere e lavorare meglio degli altri, dovete saper essere *smart*. Ma dovete essere voi *smart*, non ChatGPT.
Quello che a me preoccupa è essere un quattordicenne al giorno d'oggi. In quasi vent'anni di insegnamento, dal 2007 al 2025, ho visto il quoziente intellettivo crollare e la soglia dell'attenzione abbattersi.
Mi ricordo quando ero studente io: avevamo solo i libri, i professori e il nostro cervello. Dovevamo usare il cervello. O era finita ».

Vincenzo Schettini, docente di fisica nella scuola secondaria di secondo grado che ha raggiunto il successo come youtuber con il canale *La fisica che ci piace* e affermandosi poi come divulgatore scientifico nel mondo dei social network, in questo post ha espresso in maniera chiara e netta la sua posizione sull'utilizzo (improprio) dei software di intelligenza artificiale nel mondo della scuola. Ti trovi d'accordo o ritieni che questa opinione sia esagerata oppure errata?
Esprimi un tuo parere motivato sulla questione. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Nome e cognome _____ Classe _____ Data _____

# ESAME DI MATURITÀ
# SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

***Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.***

## *TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO*

### *PROPOSTA A1*

**Salvatore Quasimodo**, *Uomo del mio tempo*, dalla raccolta *Giorno dopo giorno* (1947)

Sei ancora quello della pietra e della fionda,
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,
con le ali maligne, le meridiane di morte,
t'ho visto – dentro il carro di fuoco, alle forche,
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri,
come uccisero gli animali che ti videro per la prima volta.
E questo sangue odora come nel giorno
quando il fratello disse all'altro fratello:
"Andiamo ai campi". E quell'eco fredda, tenace,
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue
salite dalla terra, dimenticate i padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

Il poeta siciliano Salvatore Quasimodo (1901-1968) fu premio Nobel nel 1959. Rappresentante autorevole dell'ermetismo, cioè di una scuola poetica caratterizzata dalla concezione della poesia come linguaggio assoluto, puro, suggestivo, musicale, a seguito dell'esperienza della guerra e del dopoguerra si orientò in una direzione diversa: i poeti dovevano saper dialogare con gli altri uomini ed esprimere i temi sociali. Questa poesia, inserita nella raccolta Giorno dopo giorno pubblicata nel 1947, riflette questo orientamento.

**Comprensione e analisi**
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo, evidenziando la situazione comunicativa e il messaggio che il poeta intende trasmettere all'"uomo del suo tempo".
2. Individua e commenta le principali scelte stilistiche e linguistiche (lessico, figure retoriche, ritmo, tono, immagini) che contribuiscono a esprimere il giudizio morale e civile del poeta.
3. Spiega il significato simbolico di alcune immagini centrali, come la «pietra e la fionda», la «carlinga» e le «meridiane di morte».
4. Analizza la funzione del richiamo biblico alla vicenda di Caino e Abele e il senso dell'invito finale ai «figli».

**Interpretazione**
Rifletti sul messaggio universale della poesia in rapporto alla condizione dell'uomo contemporaneo e al tema della violenza nella storia. In che modo la poesia di Quasimodo può essere letta come una denuncia etica e civile della modernità dopo la Seconda guerra mondiale? A tuo giudizio, l'appello del poeta è ancora attuale? Elabora una tua personale riflessione con riferimenti alla storia passata o alla realtà presente, ad altre opere letterarie o artistiche.

## ***PROPOSTA A2***

Testo tratto da: **Luigi Pirandello**, *Il fu Mattia Pascal*, Einaudi, Torino, 2014

Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual voltaqualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:
— Io mi chiamo Mattia Pascal.
— Grazie, caro. Questo lo so.
— E ti par poco?
Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:
— Io mi chiamo Mattia Pascal.
Qualcuno vorrà bene compiangermi (costa così poco), immaginando l'atroce cordoglio d'un disgraziato, al quale avvenga di scoprire tutt'a un tratto che… sì, niente, insomma: né padre, né madre, né come fu o come non fu; e vorrà pur bene indignarsi (costa anche meno) della corruzione dei costumi, e de' vizii, e della tristezza dei tempi, che di tanto male possono esser cagione a un povero innocente.
Ebbene, si accomodi. Ma è mio dovere avvertirlo che non si tratta propriamente di questo. Potrei qui esporre, di fatti, in un albero genealogico, l'origine e la discendenza della mia famiglia e dimostrare come qualmente non solo ho conosciuto mio padre e mia madre, ma e gli antenati miei e le loro azioni, in un lungo decorso di tempo, non tutte veramente lodevoli.
E allora?
Ecco: il mio caso è assai più strano e diverso; tanto diverso e strano che mi faccio a narrarlo.
Fui, per circa due anni, non so se più cacciatore di topi che guardiano di libri nella biblioteca che un monsignor Boccamazza, nel 1803, volle lasciar morendo al nostro Comune. È ben chiaro che questo Monsignore dovette conoscer poco l'indole e le abitudini de' suoi concittadini; o forse sperò che il suo lascito dovesse col tempo e con la comodità accendere nel loro animo l'amore per lo studio. Finora, ne posso rendere testimonianza, non si è acceso: e questo dico in lode de' miei concittadini. Del dono anzi il Comune si dimostrò così poco grato al Boccamazza, che non volle neppure erigergli un mezzo busto pur che fosse, e i libri lasciò per molti e molti anni accatastati in un vasto e umido magazzino, donde poi li trasse, pensate voi in quale stato, per allogarli nella chiesetta fuori mano di Santa Maria Liberale, non so per qual ragione sconsacrata. Qua li affidò, senz'alcun discernimento, a titolo di beneficio, e come sinecura, a qualche sfaccendato ben protetto il quale, per due lire al giorno, stando a guardarli, o anche senza

guardarli affatto, ne avesse sopportato per alcune ore il tanfo della muffa e del vecchiume.
Tal sorte toccò anche a me; e fin dal primo giorno io concepii così misera stima dei libri, sieno essi a stampa o manoscritti (come alcuni antichissimi della nostra biblioteca), che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se, come ho detto, non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura, riducendosi finalmente a effetto l'antica speranza della buon'anima di monsignor Boccamazza, capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte.
Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda… sentirete.

Luigi Pirandello, nato ad Agrigento nel 1867 e morto a Roma nel 1936, si dedicò un po' a tutti i generi e forme letterarie, ma la sua produzione è particolarmente significativa per quanto riguarda le novelle, il teatro e i romanzi. La sua riflessione si concentra sulla crisi di identità del soggetto e sul rapporto tra forma e vita e sull'impossibilità di arrivare alla verità, frantumata nella contemporanea coesistenza di molteplici punti di vista. Il brano riportato apre il suo più famoso romanzo, *Il fu Mattia Pascal*, di cui costituisce la premessa.

**Comprensione e analisi**
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi brevemente il brano.
2. Quali tecniche narrative e linguistiche utilizza l'autore per creare attesa e suspense?
3. Quale immagine di sé propone l'io narrante? Motiva la tua risposta con opportune argomentazioni.
4. Spiega l'espressione «la mia terza, ultima e definitiva morte» (riga 40).

**Interpretazione**
Partendo dal testo soffermati sul tema, caro a Pirandello, del rapporto tra forma e vita, facendo opportuni collegamenti al brano, al romanzo da cui è tratto o ad altri testi di Pirandello.

## *TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO*

### ***PROPOSTA B1***

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25 27.

« Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa

avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto ne le difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile. »

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

**Produzione**

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## *PROPOSTA B2*

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

« In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile. »

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

**Produzione**

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

## *TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ*

## *PROPOSTA C1*

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

« Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come

appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale. Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista. »

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## ***PROPOSTA C2***

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

« Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online. »

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# ESAME DI MATURITÀ

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia A

ALUNNO/A _____

Classe _____

## ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

☐ **Traccia A1** ☐ **Traccia A2**

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (fino a 60 punti) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo** | **5** efficace e accurata | **4** buona / coerente | **3** complessivamente accettabile | **2** limitata | **1*** carente | |
| **Coesione e coerenza testuale** | **5** pienamente rispettate | **4** adeguate | **3** parziali | **2** scarse | **1*** del tutto disattese | |
| **Ricchezza e padronanza lessicale** | **15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate | **12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti | **9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni | **6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse | **3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti | |
| **Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura** | **10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto | **8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura | **6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi | **4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi | **2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi | |
| **Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali** | **10 - 9** eccellenti / notevoli | **8 - 7** buone / adeguate | **6 - 5** accettabili / parziali | **4 - 3** scarse / inadeguate | **2 - 1*** carenti / assenti | |
| **Espressione di giudizi critici e valutazioni personali** | **15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili | **12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti | **9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi | **6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi | **3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti | |
| **INDICATORI SPECIFICI** | **DESCRITTORI (fino a 40 punti)** | | | | | **PUNTI ASSEGNATI** |
| **Rispetto dei vincoli posti dalla consegna** | **10 - 9** eccellente / rigoroso | **8 - 7** accurato / adeguato | **6 - 5** accettabile / parziale | **4 - 3** carente / scarso | **2 - 1*** disatteso / inesistente | |
| **Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici** | **10 - 9** approfondita / accurata | **8 - 7** buona / adeguata | **6 - 5** accettabile / parziale | **4 - 3** superficiale / scarsa | **2 - 1*** con errori gravi / assente | |
| **Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)** | **10 - 9** approfondita / notevole | **8 - 7** buona / adeguata | **6 - 5** accettabile / parziale | **4 - 3** scarsa / con errori anche gravi | **2 - 1*** disattesa / assente | |
| **Interpretazione corretta e articolata del testo** | **10 - 9** approfondita / completa | **8 - 7** buona / appropriata | **6 - 5** accettabile / parziale | **4 - 3** scarsa / con fraintendimenti | **2 - 1*** gravemente deficitaria / assente | |

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

**TOTALE** _____ / 100

**PUNTEGGIO DELLA PROVA** _____ / 20

*Data* _____

*Il presidente della Commissione* _____

*La Commissione* _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# ESAME DI MATURITÀ

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia B

ALUNNO/A _____

Classe _____

## ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

☐ Traccia B1 ☐ Traccia B2 ☐ Traccia B3

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (fino a 60 punti) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo** | **5** efficace e accurata | **4** buona / coerente | **3** complessivamente accettabile | **2** limitata | **1*** carente | |
| **Coesione e coerenza testuale** | **5** pienamente rispettate | **4** adeguate | **3** parziali | **2** scarse | **1*** del tutto disattese | |
| **Ricchezza e padronanza lessicale** | **15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate | **12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti | **9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni | **6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse | **3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti | |
| **Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura** | **10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto | **8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura | **6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi | **4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi | **2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi | |
| **Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali** | **10 - 9** eccellenti / notevoli | **8 - 7** buone / adeguate | **6 - 5** accettabili / parziali | **4 - 3** scarse / inadeguate | **2 - 1*** carenti / assenti | |
| **Espressione di giudizi critici e valutazioni personali** | **15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili | **12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti | **9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi | **6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi | **3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti | |
| **INDICATORI SPECIFICI** | **DESCRITTORI (fino a 40 punti)** | | | | | **PUNTI ASSEGNATI** |
| **Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto** | **15 - 14 - 13** approfondita / accurata / puntuale | **12 - 11 - 10** piena / adeguata / corretta | **9 - 8 - 7** accettabile / complessivamente accettabile / superficiale | **6 - 5 - 4** limitata / sommaria / molto carente | **3 - 2 - 1*** largamente fraintesa / scorretta / assente | |
| **Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti** | **15 - 14 - 13** eccellente / personale / efficace | **12 - 11 - 10** adeguata / parzialmente articolata / lineare | **9 - 8 - 7** accettabile / elementare / sommaria | **6 - 5 - 4** parziale / limitata / frammentaria | **3 - 2*** incoerente / assente | |
| **Correttezza e congruenza dei ~~riferimenti culturali~~ utilizzati per sostenere l'argomentazione** | **10 - 9** approfondita / ampia | **8 - 7** personale / pertinente | **6 - 5** essenziale / elementare | **4 - 3** scarse / incomplete | **2 - 1*** non pertinenti / assenti | |

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

**TOTALE** _____ **/ 100**

**PUNTEGGIO DELLA PROVA** _____ **/ 20**

*Data* _____

*Il presidente della Commissione* _____

*La Commissione* _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# ESAME DI MATURITÀ

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia C

ALUNNO/A _____

Classe _____

## RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

☐ Traccia C1 ☐ Traccia C2

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (fino a 60 punti) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo** | 5<br>efficace e accurata | 4<br>buona / coerente | 3<br>complessivamente accettabile | 2<br>limitata | 1*<br>carente | |
| **Coesione e coerenza testuale** | 5<br>pienamente rispettate | 4<br>adeguate | 3<br>parziali | 2<br>scarse | 1*<br>del tutto disattese | |
| **Ricchezza e padronanza lessicale** | 15 - 14 - 13<br>eccellenti / notevoli / accurate | 12 - 11 - 10<br>apprezzabili / adeguate / coerenti | 9 - 8 - 7<br>corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni | 6 - 5 - 4<br>limitate / scarse / molto scarse | 3 - 2 - 1*<br>carenti / deficitarie / inesistenti | |
| **Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura** | 10 - 9<br>testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto | 8 - 7<br>ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura | 6 - 5<br>isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi | 4 - 3<br>isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi | 2 - 1*<br>diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi | |
| **Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali** | 10 - 9<br>eccellenti / notevoli | 8 - 7<br>buone / adeguate | 6 - 5<br>accettabili / parziali | 4 - 3<br>scarse / inadeguate | 2 - 1*<br>carenti / assenti | |
| **Espressione di giudizi critici e valutazioni personali** | 15 - 14 - 13<br>approfonditi / originali / apprezzabili | 12 - 11 - 10<br>coerenti / buoni / corretti | 9 - 8 - 7<br>accettabili / semplici / minimi | 6 - 5 - 4<br>non motivati / limitati / scarsi | 3 - 2 - 1*<br>carenti / incoerenti / assenti | |
| **INDICATORI SPECIFICI** | **DESCRITTORI (fino a 40 punti)** | | | | | **PUNTI ASSEGNATI** |
| **Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi** | 15 - 14 - 13<br>eccellente / notevole / accurata | 12 - 11 - 10<br>apprezzabile / buona / adeguata | 9 - 8 - 7<br>accettabile / parziale / incompleta | 6 - 5 - 4<br>limitata / scarsa / largamente deficitaria | 3 - 2 - 1*<br>disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia | |
| **Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione** | 15 - 14 - 13<br>eccellente / personale / efficace | 12 - 11 - 10<br>adeguata / parzialmente articolata / lineare | 9 - 8 - 7<br>accettabile / elementare / sommaria | 6 - 5 - 4<br>parziale / limitata / frammentaria | 3 - 2*<br>incoerente / assente | |
| **Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali** | 10 - 9<br>approfondita / ampia | 8 - 7<br>personale / pertinente | 6 - 5<br>essenziale / elementare | 4 - 3<br>scarse / incomplete | 2 - 1*<br>non pertinenti / assenti | |

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

**TOTALE** _____ / **100**

**PUNTEGGIO DELLA PROVA** _____ / **20**

*Data* _____

*Il presidente della Commissione* _____

*La Commissione* _____

_____

_____

_____

**Allegato A Griglia di valutazione della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---|---|---|---|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3 - 3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi. | 4 - 4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera) | I | Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato. | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso. | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 5 | |
| Capacità di argomentare in modo critico e personale | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico. | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti. | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti. | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti. | 5 | |
| Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio | I | Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto. | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali. | 3 - 3.50 | |
| | IV | Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire. | 4 - 4.50 | |
| | V | Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri. | 5 | |
| **Punteggio totale della prova** | | | | |

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28

| Data: | Classe | Studente | Ins: |
|---|---|---|---|
| | | | |

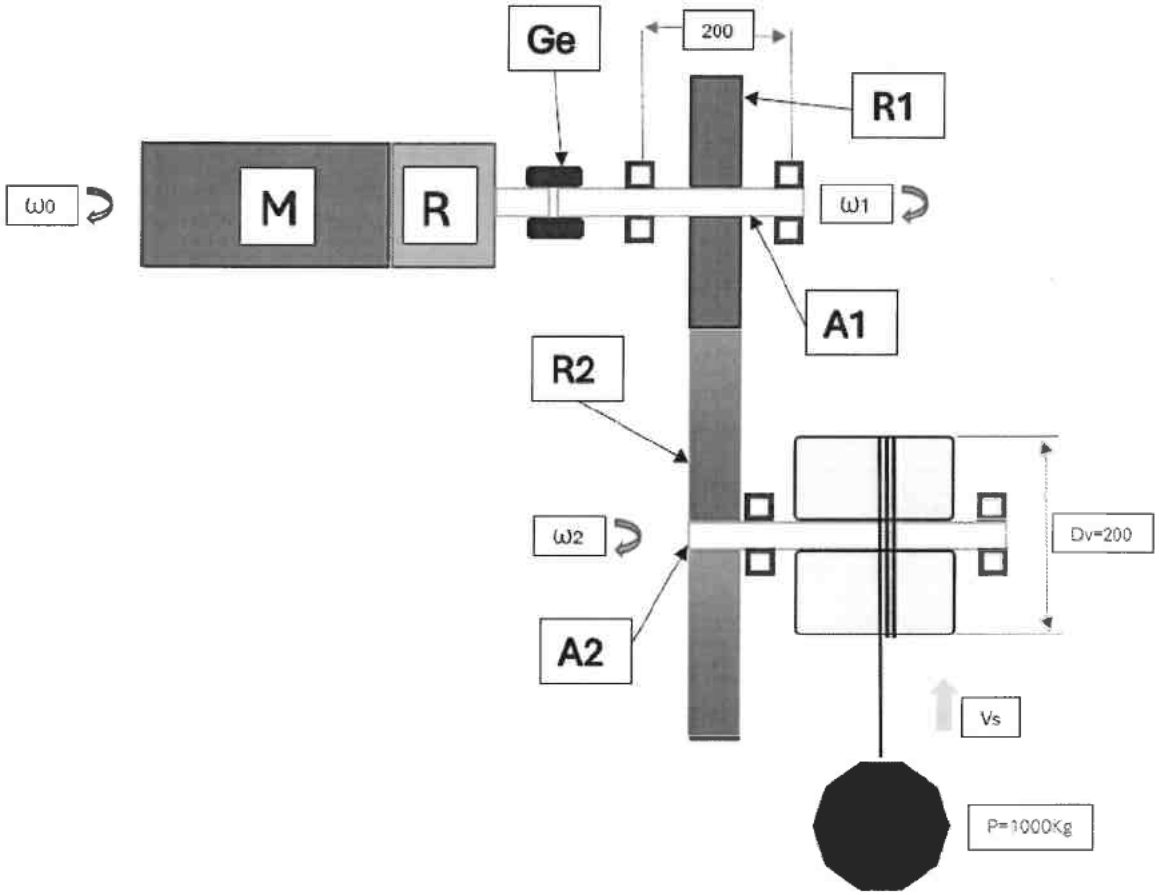
PRIMA PROVA ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

Disciplina: MECCANICA MACCHINE E ENERGIA

## SISTEMA DI SOLLEVAMENTO

Lo schema riportato descrive un dispositivo di sollevamento a fune composto dai seguenti componenti:

M – Motore elettrico asincrono 4 poli trifase (vedi scheda)
R – Riduttore
Ge – Giunto elastico
A1 – Albero 1
R1 – ruota dentata cilindrica a denti diritti 1
A2 – Albero 2
R2 – ruota dentata cilindrica a denti diritti 2
V – Verricello di diametro Dv=200mm
P – Carico sollevabile




DATI:

- Carico massimo sollevabile 1 Ton.

- Velocità max sollevabile Vs=0.1 m/s
- Riduttore R con i seguenti rapporti disponibili $i_{01}$: 9 , 22 , 37 e con rendimento $\eta_R$=0.95
- Rendimento stimato sistema ruota dentata verricello $\eta_R$=0.9
- Ore di funzionamento 5000h
- Materiale albero 1 acciao C40 bonificato Rm=650 N/mm$^2$
- Materiale ruote dentate acciao C40 bonificato Rm=650 N/mm$^2$ HB=200, $\sigma_{am}$=81 N/mm$^2$ ( $g_R$=4, A=3 m/s, v=3 m/s)

DOMANDE:

A- Scegliere i rapporti di riduzione del riduttore R e dell'ingranaggio più idonei.
B- Scegliere il motore più idoneo dalla lista fornita.
C- Dimensionare ingranaggio assumendo λ=12, angolo α=20° e fattore di servizio Fs=1.2
D- Dimensionare l'albero A1 (utilizzare linguette come metodo di fissaggio albero A1- ruota dentata R1 e albero A1- giunto elastico Ge).
E- Dimensionare i cuscinetti dell'albero A1 (utilizzare un unico tipo).

*Durata massima della prova: 5 ore.*
*È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.*
*È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.*

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

| Indicatori | Descrittori | Punti |
|---|---|---|
| **Conoscenza dei contenuti** | Lacunosa | 0.75 |
| | Frammentaria | 1.5 |
| | Superficiale | 2.5 |
| | **Adeguata** | **3** |
| | Abbastanza sicura | 3.5 |
| | Sicura | 4 |
| | | |
| **Applicazione e organizzazione delle conoscenze** | Errata | 0.5 |
| | Incompleta | 0.75 |
| | Imprecisa | 1.25 |
| | **Abbastanza corretta** | **1.5** |
| | Corretta | 2 |
| | Corretta e precisa | 2.5 |
| | Corretta precisa e approfondita | 3 |
| | | |
| **Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici** | Errato | 0.5 |
| | Impreciso | 0.75 |
| | **Abbastanza preciso** | **1** |
| | Preciso | 1.5 |
| | Preciso e corretto | 2 |
| | | |
| **Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato** | Confusa | 0.25 |
| | **Sufficientemente organizzata** | **0.5** |
| | Esauriente | 1 |

| *Totale punti* | ____/10 |
|---|---|

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA DI ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

## Indirizzo: ITMM – MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

## ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

**Tema di** : MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA

***Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte.***

***PRIMA PARTE***

Un'officina meccanica, specializzata nel settore nautico, deve costruire dei verricelli ad ingranaggi, da utilizzare per tirare a riva, cioè in secca, le barche dei pescatori. Il macchinario richiesto deve essere il più semplice possibile e soprattutto va azionato manualmente dovendo essere utilizzato in un contesto privo di energia elettrica. Il verricello in grandi linee è costituito da un tamburo girevole attorno ad un asse orizzontale, su cui si avvolge la fune di recupero, alla cui estremità va posto il gancio che afferra la barca e la tira a riva. Il tamburo deve risultare solidale con una ruota dentata che riceve il moto da un pignone, con cui ingrana, azionato a sua volta da una manovella (vedi disegni allegati non in scala).
Le barche in legno devono essere tirate a riva lungo un percorso quasi pianeggiante sopra uno scivolo in legno posto sul fondo sabbioso.
I dati tecnici previsti dall'officina per il verricello ad ingranaggi sono i seguenti:

- numero di denti ruota motrice $Z1 = 20$;
- rapporto di trasmissione ruote dentate $i=5$;
- diametro del tamburo su cui si avvolge la fune di traino, $Dt= 200$ mm;
- lunghezza della manovella $l= 400$ mm;
- attrito statico tra barca e fondo di scorrimento $\mu= 0,3$;
- rendimento del rotismo $\eta= 0.9$.

Il candidato facendo riferimento agli schemi allegati, scelti appropriatamente i materiali e i dati mancanti dai manuali tecnici a disposizione, sulla base delle sue valutazioni, effettui:

1. il calcolo della forza da applicare alla manovella del verricello ad ingranaggi tenendo conto che la massa delle barche da trainare si aggira sui 650 kg, determinando altresì quanti giri deve fare la manovella per tirare in secca la barca di almeno 5 metri;

2. il dimensionamento della coppia di ruote dentate cilindriche;

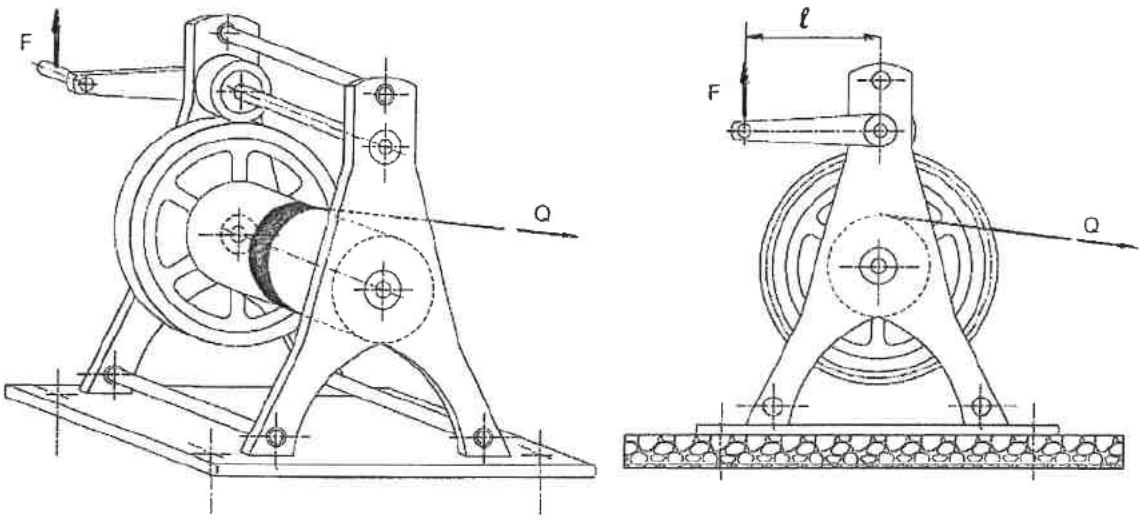
3. il progetto dell'albero su cui è calettata la ruota dentata Z2 solidale al tamburo, tenendo conto che i perni di estremità sono alloggiati su due cuscinetti a strisciamento in bronzo e che il tiro va considerato posto a metà dell'interasse tra i due montanti laterali.

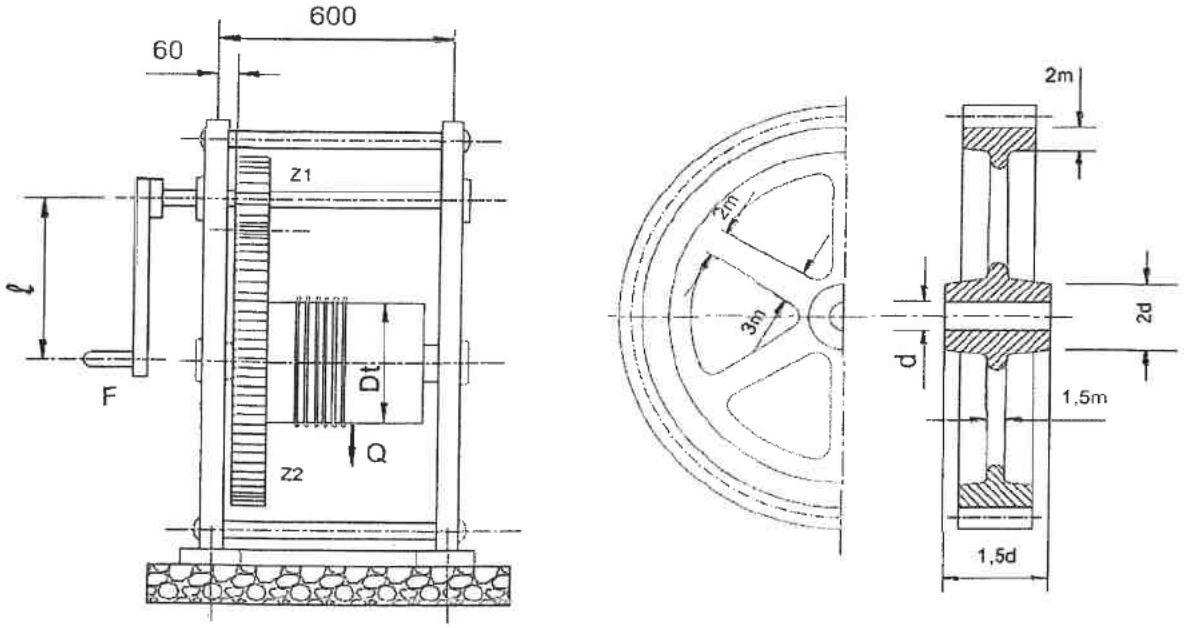
*SECONDA PARTE*

1. Il candidato effettui il dimensionamento dell'albero motore su cui è posto il pignone, tenendo conto che va previsto il suo calettamento e che anche in questo caso i perni di estremità sono alloggiati su due cuscinetti a strisciamento in bronzo.

2. Nel caso di richiesta di sostituzione della manovella con azionamento motorizzato si proponga una soluzione alternativa all'azionamento manuale scegliendo il tipo di meccanismo da utilizzare nonché la potenza del motore che dovrà azionarlo considerando una velocità di traino pari a 0,15 m/s.

3. il dimensionamento della ruota condotta Z2, calettata con linguetta, effettuando il suo disegno di massima, facendo riferimento allo schema proposto.




*Durata massima della prova: 6 ore.*
*È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.*
*È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia*

**ALLIEVO:**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito Internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELLA DISCIPLINA DI MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

| Indicatori | Descrittori | Punti |
|---|---|---|
| Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi | Lacunosa | 1.5 |
| | Frammentaria | 2 |
| | Superficiale | 2.5 |
| | ***Abbastanza sicura*** | ***3*** |
| | Sicura | 3.5 |
| | Sicura e approfondita | 4 |
| | | |
| Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella risoluzione | Errata | 1 |
| | Incompleta | 2 |
| | Imprecisa | 3 |
| | ***Abbastanza corretta*** | ***4*** |
| | Corretta | 5 |
| | Corretta e precisa | 5.5 |
| | Corretta precisa e approfondita | 6 |
| | | |
| Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e tecnico grafici prodotti | Carente | 1 |
| | Limitata | 2 |
| | Parzialmente organizzata | 2.5 |
| | ***Sufficientemente organizzata*** | ***3*** |
| | Organizzata | 4 |
| | Completa e coerente | 5 |
| | Esauriente | 6 |
| | | |
| Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzato con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore | Errata | 0.5 |
| | Imprecisa | 1 |
| | Poco pertinente | 1.5 |
| | ***Abbastanza precisa e pertinente*** | ***2*** |
| | Precisa, corretta e pertinente | 3 |
| | Precisa, corretta, ampia e pienamente pertinente | 4 |
| | ***Totale punti*** | ___/20 |

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

**Anno Scolastico 2025/26**

**PROGRAMMA SVOLTO dalla**

**Prof.** **Materia LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**Classe 3^ AS Sezione SERALE**

**1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

DALL'ETA' DEL POSITIVISMO AL DECADENTISMO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i caratteri generali del Naturalismo e Verismo.
Conoscere i caratteri generali del Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo.
Conoscere la vita, le opere principali e la poetica di G. Verga, G. Pascoli e G. d'Annunzio.
Esporre con ordine e correttezza grammaticale e lessicale i principali aspetti della vita di un autore, collegandola alle vicende storiche e sociali della sua epoca.
Esporre il contenuto di un'opera letteraria nei suoi tratti generali.

CONTENUTI DEL MODULO

**L' ETA' DEL POSITIVISMO: IL NATURALISMO E IL VERISMO**
**G. Flaubert** cenni a " Madame Bovary"

**G. VERGA**
da VITA DEI CAMPI "Fantasticheria" (in fotocopia)
da I MALAVOGLIA: lettura integrale del romanzo
da MASTRO DON GESUALDO "La morte di Gesualdo" (parte IV, cap. 5), pag. 75

**IL DECADENTISMO**
**C. BAUDELAIRE**
Da I FIORI DEL MALE "Corrispondenze" (in fotocopia)

**GABRIELE D'ANNUNZIO ESTETA E SUPERUOMO**
da LE VERGINI DELLE ROCCE, Libro I,; (in fotocopia)
da IL PIACERE "Libro I, cap. I" , pagina iniziale; Libro IV, cap. I - II - III (in fotocopia)
da ALCYONE "La sera fiesolana" pag. 188

**GIOVANNI PASCOLI E IL POETA FANCIULLINO**
da IL FANCIULLINO "E' dentro noi un fanciullino…" (in fotocopia)
da MYRICAE : "Solitudine" (in fotocopia)
"Lavandare" pag. 214
"Arano" (in fotocopia)
"Temporale", pag. 225
"Il lampo", pag. 227
"Il tuono", pag. 228
da CANTI DI CASTELVECCHIO: "La mia sera" (in fotocopia)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre, n. ore 36

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale partecipata.
- Per alcuni testi eventuale utilizzo di fotocopie.
- Libro di testo

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta
1 verifica orale

**2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

LA LETTERATURA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere la vita, le opere principali di I. Svevo, L. Pirandello.
Saper rintracciare le informazioni fondamentali, cogliendone la successione cronologica, individuando i rapporti di causa-effetto e le relazioni tra fatti storico-sociali e lo sviluppo dei movimenti filosofici e culturali.
- Riconoscere, contestualizzare e analizzare le linee di sviluppo della cultura e della letteratura del momento storico in esame;
- Approfondire il pensiero e la produzione letteraria degli autori affrontati;
- Comprendere l'attualità di alcuni temi e autori e cosa possono ancora trasmettere agli uomini del presente.

CONTENUTI DEL MODULO

**Le Avanguardie storiche:** definizione e inquadramento storico
**Futurismo:** F. T. Marinetti "Manifesto del Futurismo" (in fotocopia)
lettura di "Battaglia peso + odore" (in fotocopia")

**LA NARRATIVA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO**
**LUIGI PIRANDELLO E LA CRISI DELL'INDIVIDUO**
da NOVELLE PER UN ANNO "Il treno ha fischiato" (in fotocopia)
"La patente" pag. 364
"Ciaula scopre la luna" (in fotocopia)

Lettura integrale dei romanzi "IL FU MATTIA PASCAL " durante le vacanze estive.
Partecipazione allo spettacolo teatrale "Il fu Mattia Pascal" al Teatro comunale di Thiene
Visione di "Sei personaggi in cerca d'autore" di C. Pesaresi

**ITALO SVEVO E LA FIGURA DELL'INETTO**
Lettura integrale del romanzo "LA COSCIENZA DI ZENO" durante le vacanze estive.
da LA COSCIENZA DI ZENO : "Prefazione" pag. 412
"L'ultima sigaretta" pag. 415
"L'ecatombe finale" (in fotocopia)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, 37 ore

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale partecipata.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale partecipata.
- Per alcuni testi eventuale utilizzo di fotocopie.
- Libro di testo

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica orale

**3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

LA POESIA DEL NOVECENTO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Riconoscere, contestualizzare e analizzare le linee di sviluppo della cultura e della letteratura del momento storico preso in esame;
- Approfondire il pensiero e la produzione letteraria degli autori affrontati;
- Comprendere l'attualità di alcuni temi e autori e cosa possono ancora trasmettere agli uomini del presente;
- Saper commentare autonomamente i testi affrontati in classe.

CONTENUTI DEL MODULO

- Panoramica sul periodo: la cultura, gli intellettuali, i generi letterari e la lingua;
- U. Saba: profilo biografico, la poetica e le opere; lettura e commento di alcuni brani scelti dal Canzoniere:
" Sonetto 1", (in fotocopia)
"Sonetto 3", (in fotocopia)
"La capra", (in fotocopia)

- **Giuseppe Ungaretti**: profilo biografico, la poetica e le opere; lettura e commento di alcuni brani scelti da L'Allegria.
"In memoria", pag. 525,
"Fratelli", (in fotocopia)
"Veglia", pag. 530
"San Martino del Carso", pag. 542
"Soldati" , pag. 550.
- **Salvatore Quasimodo**: profilo biografico, la poetica e le opere; lettura e commento di alcuni brani scelti da Il canzoniere:
"Ed è subito sera", (in fotocopia)
"Alle fronde dei salici", (in fotocopia)
"Uomo del mio tempo", (in fotocopia)
- **Eugenio Montale**: profilo biografico, la poetica e le opere; lettura e commento di alcuni brani scelti da Ossi di seppia.
"Non chiederci la parola", pag. 595
"Meriggiare pallido e assorto", pag. 598

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, 20 ore

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale partecipata.
- Per alcuni testi eventuale utilizzo di fotocopie.
- Libro di testo.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica orale

**4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

- Consolidamento delle competenze delle capacità di scrittura.
- Consolidamento della padronanza delle procedure di redazione delle varie tipologie testuali proposte.

CONTENUTI DEL MODULO

- Tipologia A, B e C

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre e Pentamestre, 15 ore

METODI E STRUMENTI

-Produzione più o meno guidata di testi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

3 produzioni nell'anno scolastico.

**Si allegano le griglie di valutazione approvate dal Dipartimento di Lettere e inserite nel PTOF d'Istituto.**

Cittadella, 15 maggio 2026

La professoressa:

I rappresentanti di classe

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"**
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO – Tipologia A

ALUNNO/A _____

Classe _____

## ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (fino a 60 punti) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo** | **5** efficace e accurata | **4** buona / coerente | **3** complessivamente accettabile | **2** limitata | **1*** carente | |
| **Coesione e coerenza testuale** | **5** pienamente rispettate | **4** adeguate | **3** parziali | **2** scarse | **1*** del tutto disattese | |
| **Ricchezza e padronanza lessicale** | **15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate | **12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti | **9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni | **6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse | **3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti | |
| **Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura** | **10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto | **8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura | **6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi | **4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi | **2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi | |
| **Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali** | **10 - 9** eccellenti / notevoli | **8 - 7** buone / adeguate | **6 - 5** accettabili / parziali | **4 - 3** scarse / inadeguate | **2 - 1*** carenti / assenti | |
| **Espressione di giudizi critici e valutazioni personali** | **15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili | **12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti | **9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi | **6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi | **3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti | |
| **INDICATORI SPECIFICI** | **DESCRITTORI (fino a 40 punti)** | | | | | **PUNTI ASSEGNATI** |
| **Rispetto dei vincoli posti dalla consegna** | **10 - 9** eccellente / rigoroso | **8 - 7** accurato / adeguato | **6 - 5** accettabile / parziale | **4 - 3** carente / scarso | **2 - 1*** disatteso / inesistente | |
| **Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici** | **10 - 9** approfondita / accurata | **8 - 7** buona / adeguata | **6 - 5** accettabile / parziale | **4 - 3** superficiale / scarsa | **2 - 1*** con errori gravi / assente | |
| **Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)** | **10 - 9** approfondita / notevole | **8 - 7** buona / adeguata | **6 - 5** accettabile / parziale | **4 - 3** scarsa / con errori anche gravi | **2 - 1*** disattesa / assente | |
| **Interpretazione corretta e articolata del testo** | **10 - 9** approfondita / completa | **8 - 7** buona / appropriata | **6 - 5** accettabile / parziale | **4 - 3** scarsa / con fraintendimenti | **2 - 1*** gravemente deficitaria / assente | |

** Anche in caso di svolgimento della prova con l'utilizzo di risorse non consentite*

| VOTO (/10) | | PUNTEGGIO TOTALE (/100) | |
|---|---|---|---|

*Data* _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO – Tipologia B

ALUNNO/A _____

Classe _____

## ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (fino a 60 punti) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo** | **5** efficace e accurata | **4** buona / coerente | **3** complessivamente accettabile | **2** limitata | **1*** carente | |
| **Coesione e coerenza testuale** | **5** pienamente rispettate | **4** adeguate | **3** parziali | **2** scarse | **1*** del tutto disattese | |
| **Ricchezza e padronanza lessicale** | **15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate | **12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti | **9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni | **6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse | **3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti | |
| **Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura** | **10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto | **8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura | **6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi | **4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi | **2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi | |
| **Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali** | **10 - 9** eccellenti / notevoli | **8 - 7** buone / adeguate | **6 - 5** accettabili / parziali | **4 - 3** scarse / inadeguate | **2 - 1*** carenti / assenti | |
| **Espressione di giudizi critici e valutazioni personali** | **15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili | **12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti | **9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi | **6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi | **3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti | |
| **INDICATORI SPECIFICI** | **DESCRITTORI (fino a 40 punti)** | | | | | **PUNTI ASSEGNATI** |
| **Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto** | **15 - 14 - 13** approfondita / accurata / puntuale | **12 - 11 - 10** piena / adeguata / corretta | **9 - 8 - 7** accettabile / complessivamente accettabile / superficiale | **6 - 5 - 4** limitata / sommaria / molto carente | **3 - 2 - 1*** largamente fraintesa / scorretta / assente | |
| **Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti** | **15 - 14 - 13** eccellente / personale / efficace | **12 - 11 - 10** adeguata / parzialmente articolata / lineare | **9 - 8 - 7** accettabile / elementare / sommaria | **6 - 5 - 4** parziale / limitata / frammentaria | **3 - 2 - 1*** incoerente / assente | |
| **Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione** | **10 - 9** approfondita / ampia | **8 - 7** personale / pertinente | **6 - 5** essenziale / elementare | **4 - 3** scarse / incomplete | **2 - 1*** non pertinenti / assenti | |

** Anche in caso di svolgimento della prova con l'utilizzo di risorse non consentite*

| VOTO (/10) | | PUNTEGGIO TOTALE (/100) | |
|---|---|---|---|

*Data* _____ *Firma* _____

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"**
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO – Tipologia C

ALUNNO/A _____

Classe _____

## RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (fino a 60 punti) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo** | **5** efficace e accurata | **4** buona / coerente | **3** complessivamente accettabile | **2** limitata | **1*** carente | |
| **Coesione e coerenza testuale** | **5** pienamente rispettate | **4** adeguate | **3** parziali | **2** scarse | **1*** del tutto disattese | |
| **Ricchezza e padronanza lessicale** | **15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate | **12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti | **9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni | **6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse | **3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti | |
| **Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura** | **10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto | **8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura | **6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi | **4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi | **2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi | |
| **Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali** | **10 - 9** eccellenti / notevoli | **8 - 7** buone / adeguate | **6 - 5** accettabili / parziali | **4 - 3** scarse / inadeguate | **2 - 1*** carenti / assenti | |
| **Espressione di giudizi critici e valutazioni personali** | **15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili | **12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti | **9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi | **6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi | **3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti | |
| **INDICATORI SPECIFICI** | **DESCRITTORI (fino a 40 punti)** | | | | | **PUNTI ASSEGNATI** |
| **Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi** | **15 - 14 - 13** eccellente / notevole / accurata | **12 - 11 - 10** apprezzabile / buona / adeguata | **9 - 8 - 7** accettabile / parziale / incompleta | **6 - 5 - 4** limitata / scarsa / largamente deficitaria | **3 - 2 - 1*** disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia | |
| **Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione** | **15 - 14 - 13** eccellente / personale / efficace | **12 - 11 - 10** adeguata / parzialmente articolata / lineare | **9 - 8 - 7** accettabile / elementare / sommaria | **6 - 5 - 4** parziale / limitata / frammentaria | **3 - 2 - 1*** incoerente / assente | |
| **Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali** | **10 - 9** approfondita / ampia | **8 - 7** personale / pertinente | **6 - 5** essenziale / elementare | **4 - 3** scarse / incomplete | **2 - 1*** non pertinenti / assenti | |

** Anche in caso di svolgimento della prova con l'utilizzo di risorse non consentite*

| VOTO (/10) | | PUNTEGGIO TOTALE (/100) | |
|---|---|---|---|

*Data* _____ *Firma* _____

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"**
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE
# PROVA ORALE DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe _____

| PUNTI | CONOSCENZE | ABILITÀ | COMPETENZE |
|---|---|---|---|
| 2 | Rifiuto di sostenere l'interrogazione, scena muta o altri motivi che rendono nulla la prova | | |
| 2,5 | Conoscenze totalmente assenti | Espressione scorretta, analisi nulla | Assenza delle capacità richieste |
| 3 | Conoscenze assenti | Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria | Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice |
| 3,5 | Conoscenze quasi assenti | Espressione impropria, analisi scorretta | Difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice |
| 4 | Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali | Espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata | Capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica |
| 4,5 | Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali | Espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata | Capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio anche se guidato |
| 5 | Conoscenze solo superficiali e con lacune | Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori | Capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio |
| 5,5 | Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna | Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa | Capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio |
| 6 | Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti | Espressione semplice, analisi essenziale | Sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante |
| 6,5 | Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti | Espressione lineare, analisi poco più che essenziale | Gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante |
| 7 | Conoscenze adeguate ma non sempre precise | Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione | Capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio |
| 7,5 | Conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate | Espressione appropriata e analisi sicura | Buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio |
| 8 | Conoscenze complete | Espressione appropriata e analisi apprezzabile | Capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio |
| 8,5 | Conoscenze complete e accurate | Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa | Spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio |
| 9 | Conoscenze ampie e approfondite con spunti personali | Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita | Rielaborazione critica e padronanza del colloquio |
| 9,5 | Conoscenze ampie, approfondite e personali | Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale | Notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio |
| 10 | Conoscenze eccellenti e personali | Espressione e analisi eccellenti | Eccellente padronanza del colloquio |
| VOTO (/10) | | | |

*Data* _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

**Anno Scolastico 2025/26**

**PROGRAMMA SVOLTO dalla**

**Prof.** **Materia STORIA**

**Classe 3^ AS Sezione SERALE**

## 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

DALLA BELLE ÉPOQUE ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere e comprendere le trasformazioni avvenute dalla fine dell'800 fino alla deflagrazione della Prima guerra mondiale.
- Cogliere la portata dello sconvolgimento provocato dalla "Grande Guerra", sul piano sociale, economico e culturale.
- Riconoscere le relazioni tra l'evoluzione scientifica e le innovazioni tecnologiche e il contesto sociopolitico e culturale.
- Cogliere le relazioni tra passato e presente e la persistenza di alcuni temi fino al mondo d'oggi.

CONTENUTI DEL MODULO

Seconda rivoluzione industriale
La società e l'economia durante la Belle epoquè
Nazionalismi ed imperialismi
L'età giolittiana: caratteri generali, successi, sconfitte
La prima guerra mondiale: cause ed eventi principali
I trattati di pace e la nuova carta dell'Europa.
Rivoluzione russa

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre, 32 ore

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale partecipata;
- Discussione in classe;
- Libro di testo

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 verifiche scritte
1 verifica orale

## 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'ETA' DEI TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere e comprendere l'origine dei regimi totalitari e l'ascesa delle ideologie nel Novecento.
- Riconoscere le relazioni tra l'evoluzione scientifica e le innovazioni tecnologiche e il contesto sociopolitico e culturale.
- Comprendere l'importanza dello snodo rappresentato dalla Seconda guerra mondiale: il tramonto definitivo della centralità europea e il nuovo assetto planetario.
- Riflettere sulle tragedie della *Shoah* per il popolo ebraico, delle *foibe* e l'esodo giuliano-dalmata e della bomba atomica.
- Cogliere le relazioni tra passato e presente e la persistenza di alcuni temi fino al mondo d'oggi.

CONTENUTI DEL MODULO

- La ricostruzione post-bellica e il *boom* degli anni '20;
- La crisi del '29;
- L'Italia del dopoguerra e l'ascesa del fascismo;
- L'Italia fascista: dall'autoritarismo al totalitarismo;
- La Repubblica di Weimar e l'ascesa del nazionalsocialismo;
- Il *Terzo Reich* e l'ideologia nazista;
- La Seconda guerra mondiale;
- La *Shoah*, le *foibe* e la tragedia atomica

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, 30 ore

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale partecipata.
- Per alcuni testi eventuale utilizzo di video e fotocopie.
- Libro di testo

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 verifiche scritte

**3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

IL MONDO BIPOLARE E LA GUERRA FREDDA

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere e comprendere i processi storici della seconda metà del '900.
- Riconoscere le relazioni tra l'evoluzione scientifica e le innovazioni tecnologiche e il contesto sociopolitico e culturale.
- Conoscere l'origine della Repubblica Italiana e della Costituzione.
- Cogliere le relazioni tra passato e presente e la persistenza di alcuni temi fino al mondo d'oggi.

CONTENUTI DEL MODULO

- Il mondo bipolare alla fine della Seconda guerra mondiale: USA e URSS;
- La "cortina di ferro"

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, 8 ore

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale partecipata.
- Per alcuni testi eventuale utilizzo di video e fotocopie.
- Libro di testo

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

**Si allega la griglia di valutazione approvata dal Dipartimento di Lettere e inserite nel PTOF d'Istituto.**

Cittadella, 15 maggio 2026

La professoressa:

I rappresentanti di classe

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"**
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE
# PROVA ORALE DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe _____

| PUNTI | CONOSCENZE | ABILITÀ | COMPETENZE |
|---|---|---|---|
| 2 | Rifiuto di sostenere l'interrogazione, scena muta o altri motivi che rendono nulla la prova | | |
| 2,5 | Conoscenze totalmente assenti | Espressione scorretta, analisi nulla | Assenza delle capacità richieste |
| 3 | Conoscenze assenti | Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria | Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice |
| 3,5 | Conoscenze quasi assenti | Espressione impropria, analisi scorretta | Difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice |
| 4 | Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali | Espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata | Capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica |
| 4,5 | Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali | Espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata | Capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio anche se guidato |
| 5 | Conoscenze solo superficiali e con lacune | Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori | Capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio |
| 5,5 | Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna | Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa | Capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio |
| 6 | Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti | Espressione semplice, analisi essenziale | Sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante |
| 6,5 | Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti | Espressione lineare, analisi poco più che essenziale | Gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante |
| 7 | Conoscenze adeguate ma non sempre precise | Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione | Capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio |
| 7,5 | Conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate | Espressione appropriata e analisi sicura | Buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio |
| 8 | Conoscenze complete | Espressione appropriata e analisi apprezzabile | Capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio |
| 8,5 | Conoscenze complete e accurate | Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa | Spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio |
| 9 | Conoscenze ampie e approfondite con spunti personali | Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita | Rielaborazione critica e padronanza del colloquio |
| 9,5 | Conoscenze ampie, approfondite e personali | Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale | Notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio |
| 10 | Conoscenze eccellenti e personali | Espressione e analisi eccellenti | Eccellente padronanza del colloquio |
| VOTO (/10) | | | |

*Data* _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

**Anno Scolastico 2025/26**

**PROGRAMMA SVOLTO dalla**

**Prof. ssa** **Materia INGLESE**

**Classe 3^ Sezione AS (corso serale)** **Ore settimanali: 2 + 1(sportello)**

## 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**MODULO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Ripasso e approfondimento delle strutture linguistiche studiate gli anni precedenti.
Esercitazioni in preparazione alla prova INVALSI.
Saper applicare correttamente le strutture grammaticali conosciute.
Migliorare la comprensione scritta e orale in preparazione alla prova INVALSI.
OBIETTIVO DIDATTICO COMPLESSIVO
Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi.

CONTENUTI DEL MODULO

Strutture linguistiche: ripasso principali tempi verbali (simple past, present perfect, futuri, past continuous, past perfect); forma passiva; periodo ipotetico.
Attività di reading/comprehension e listening/comprehension

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1° trimestre; settembre - novembre ; circa 20 ore
Tutto l'anno: saltuariamente e in prossimità delle prove INVALSI
+ attività di consolidamento linguistico nell' ora di sportello del sabato mattina

METODI E STRUMENTI

Ripasso grammaticale, esercizi, esercitazioni di reading/comprehension e listening/comprehension.
Materiale fornito dall' insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 verifiche scritte (grammatica e reading/comprehension)

## 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**THE CURRICULUM VITAE**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le varie parti che compongono un curriculum vitae; conoscere il modello europeo "Europass CV"; saper compilare e presentare il proprio curriculum vitae
OBIETTIVO DIDATTICO COMPLESSIVO
Padroneggiare la lingua inglese per interagire in un contesto professionale. Orientamento al lavoro.

CONTENUTI DEL MODULO

What is a Curriculum vitae?
What parts does it contain?
The European format: Europass CV
Write your own curriculum vitae

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1°/2° trimestre; dicembre; circa 6 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione partecipata. Approccio comunicativo. Consultazione di materiali, produzione personale, esposizione.
Strumenti: appunti dalla lezione e materiale integrativo fornito dall' insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Produzione scritta e presentazione orale del proprio curriculum -Interrogazioni

## 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**Module 5 :MACHINING OPERATIONS**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Nominare le macchine utensili utilizzate nel settore meccanico e classificarle; Conoscere i componenti delle diverse macchine utensili; Descrivere il funzionamento delle diverse macchine utensili; Spiegarne le lavorazioni e l' impiego.
Conoscere e classificare alcune forme di lavorazione con metodi non convenzionali.

Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici; saper produrre un testo scritto su argomenti tecnici; saper riferire le proprie conoscenze professionali con riferimento agli argomenti tecnici trattati; saper discutere esprimendo la propria opinione ed eventualmente effettuando collegamenti con altre discipline dell' indirizzo.

OBIETTIVO DIDATTICO COMPLESSIVO

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

CONTENUTI DEL MODULO

Power-driven machines
Machine tools, p 104
Machine tools classification, p 105
The lathe
Parts of a lathe, p 106-108
Machine tool basic operations
Drilling, p 112
Boring, p 113-114
Milling, p 115
Grinding, p 117
Metal-forming machine tools, p 120
Non-traditional machining processes, p 122-123

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2° pentamestre; gennaio - febbraio; circa 18 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione partecipata. Approccio comunicativo.
Metodologia: presentazione del testo di argomento tecnico; sua comprensione, analisi e traduzione; fissazione del lessico tecnico e dei contenuti incontrati; sviluppo delle abilità: reading, listening, produzione scritta e produzione orale sugli argomenti trattati (relazionare); loro reimpiego con riferimenti all' esperienza e all'opinione personale; verifica.
Strumenti: testo in adozione – Rosa Anna Rizzo, *SMARTMECH PREMIUM,* Ed. ELI

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta (quesiti a scelta multipla e a risposta aperta); interrogazioni

## 4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**The European Union and the Brexit**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere le principali tappe della formazione dell' Unione Europea
- Conoscere gli obiettivi dell' Unione Europea e le principali istituzioni europee
- Conoscere le principali tappe dell' uscita del Regno Unito dall' Unione Europea
- Valutare aspetti positivi e negativi dell' adesione all' Unione Europea
- Riflettere sulle implicazioni dell' essere cittadino europeo (educazione civica)

CONTENUTI DEL MODULO

Brief history of the European Union; Main goals of the European Union and its institutions; Brexit: some facts and reasons.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2° pentamestre – marzo - circa 4 ore

METODI E STRUMENTI

Lettura di materiali in lingua forniti dall' insegnante; Discussione – utilizzando la lingua straniera

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 test di educazione civica

## 5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**Module 8: SYSTEMS AND AUTOMATION**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Descrivere le parti che compongono un computer.

Definire che cos'è la meccatronica e come il computer viene applicato alla meccanica; Saper nominare alcune forme di automazione in cui il computer viene applicato alla meccanica; Spiegare cos'è il disegno al CAD; Spiegare cos'è una macchina CNC; Spiegare come un robot può essere impiegato in una azienda meccanica. Discutere di vantaggi e svantaggi dell' impiego delle varie forme di automazione e dei robot nell' industria; Operare collegamenti con l' evoluzione storica della produzione industriale e le rivoluzioni industriali.

Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici; saper produrre un testo scritto su argomenti tecnici; saper riferire le proprie conoscenze professionali con riferimento agli argomenti tecnici trattati; saper discutere esprimendo la propria opinione ed eventualmente effettuando collegamenti con altre discipline dell' indirizzo.

OBIETTIVO DIDATTICO

Sviluppare conoscenze e competenze linguistico-comunicative al fine di utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali

CONTENUTI DEL MODULO

<u>The computer system</u>
Computer basics, p 190
<u>Multidisciplinary field</u>
Mechatronics, p 194
Robotics, p 195; p 200
Manufacturing applications of Robots (fotocopia)
Automated factory organization (CAD, CAM and 3D printing) p 196 e p 97
Numerical control and CNC, p 198
Materials and Discussion:
Advantages and disadvantages of automated systems and robots
Reading: The Fourth Industrial Revolution (fot.) ; Henry Ford, the Assembly line and Mass production, p 260

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2° pentamestre; marzo-aprile; circa 8 ore

METODI E STRUMENTI

Come sopra

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta (quesiti a scelta multipla e a risposta aperta), interrogazioni

## 6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**Module 7: THE MOTOR VEHICLE**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Descrivere componenti e il funzionamento del motore a benzina; Descrivere componenti e il funzionamento del motore diesel; Descrivere alcuni tipi di motore alternativo; Discutere dei vantaggi e degli svantaggi dei vari tipi di motore.

Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici; saper produrre un testo scritto su argomenti tecnici; saper riferire le proprie conoscenze professionali con riferimento agli argomenti tecnici trattati; saper discutere esprimendo la propria opinione ed eventualmente effettuando collegamenti con altre discipline dell' indirizzo.

OBIETTIVO DIDATTICO COMPLESSIVO

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

CONTENUTI DEL MODULO

Internal combustion engines

The four-stroke petrol engine, p 160-161

The diesel engine, p 164

Alternative engines

Electric and hybrid cars, p176

Fuel cell vehicles, p 178

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2° pentamestre; aprile-maggio; circa 6 ore

METODI E STRUMENTI

Come sopra

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Interrogazioni

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE**

Sono state utilizzate le griglie di valutazione del Dip. di Inglese contenute nel PTOF e riportate in allegato:
*griglia di valutazione prove strutturate*
*griglia di valutazione prova orale*

Cittadella, 14 maggio 2026

L' insegnante:

I rappresentanti di classe:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

## INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVE STRUTTURATE*

Per la valutazione delle prove strutturate si attribuisce un punteggio per ogni esercizio, derivato dalla somma dei punti di ciascun *item*, e quindi si stabilisce un punteggio totale della prova.
I voti saranno derivati dal punteggio conseguito sulla base di fasce predeterminate.
La sufficienza corrisponde al 60% del punteggio totale.
Gli altri voti saranno derivati in maniera proporzionale.
Il voto minimo è 3 e viene assegnato per un punteggio uguale o minore al 30% del punteggio totale.
Il voto 2 viene attribuito al compito consegnato in bianco o ritirato.
Il voto 1 non viene utilizzato.
Il docente potrà anche decidere di attribuire mezzi voti (3,5 – 4,5 – ecc.) nel caso in cui il punteggio conseguito sia ≥ 5% del punteggio della fascia corrispondente.
I voti sono così determinati:

| PUNTEGGIO ATTRIBUITO | VOTO | DESCRIZIONE |
|---|---|---|
| 100% | **10** | Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete e approfondite |
| 90% | **9** | Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete |
| 80% | **8** | Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche buone |
| 70% | **7** | Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche discrete |
| **60%** | **6** | **Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche SUFFICIENTI** |
| 50% | **5** | Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche parziali e incerte |
| 40% | **4** | Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche limitate e confuse |
| ≤30% | **3** | Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche gravemente lacunose |
| Compito in bianco o ritirato | **2** | |
| | **1** | (voto non utilizzato) |

**VOTO IN DECIMI = <u>punteggio conseguito x 10</u>**
**punteggio totale della prova**

*PUNTEGGIO *Risposta corretta = 1 / 2 / ... punti (come derivato da punteggio tot. es.) - Risposta errata = 0 punti - Risposta assente = 0 punti*
*SUFFICIENZA = 60% DEL PUNTEGGIO TOTALE*

Nel caso in cui la prova strutturata contenga anche una parte *semistrutturata* o un esercizio di *writing* il punteggio dell' esercizio verrà attribuito utilizzando le relative griglie e <u>specificato nella prova stessa</u>.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVA ORALE*

| VOTO | COMPETENZA COMUNICATIVA | CAPACITA' | CONOSCENZA CONTENUTI SPECIFICI | CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA | LESSICO |
|---|---|---|---|---|---|
| 10 | Ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace e disinvolto. | Coglie autonomamente relazioni, anche interdisciplinari, effettuando collegamenti significativi. | Conoscenze ampie, approfondite con apporti personali. | Tutte le strutture sono corrette e ricercate con uso appropriato dei connettivi. | Linguaggio vario, ricco e preciso |
| 9 | Quasi ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace. | Coglie autonomamente relazioni, effettua collegamenti significativi. | Conoscenze ampie e approfondite. | Quasi tutte le strutture sono corrette. Impiego di strutture anche complesse e uso appropriato dei connettivi. | Linguaggio articolato e preciso |
| 8 | Buon uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo sicuro e fluente. | Idee esposte in modo organizzato e rielaborato. | Conoscenze complete. | Strutture corrette con uso appropriato dei connettivi. | Uso accurato del linguaggio e della terminologia specifica |
| 7 | Discreto uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo generalmente fluente. | Idee esposte in modo ordinato con apprezzabili capacità di sintesi. | Conoscenze discrete. | Strutture generalmente corrette con discreto uso dei connettivi. | Linguaggio appropriato e discreta conoscenza della terminologia specifica |
| 6 | Sufficiente - non pregiudica la comunicazione. | Idee principali esposte con rielaborazione semplice. | Conoscenza dei contenuti fondamentali. | Alcuni errori non gravi che non compromettono la comprensione. | Lessico semplice, ma adeguato |
| 5 | Non sempre adeguata e che rende il messaggio non sempre chiaro. Si esprime con esitazioni. | Idee esposte in modo meccanico e mnemonico. | Conoscenza parziale e superficiale dei contenuti | Errori non gravi; capacità di controllare la forma grammaticale parziale. | Lessico non sempre adeguato e ripetitivo |
| 4 | Inadeguata e che rende il messaggio confuso. Non riesce a mantenere la comunicazione. | Tentativi di esposizione inadeguati. | Conoscenza lacunosa dei contenuti. | Limitata correttezza morfosintattica. | Lessico poco appropriato e povero |
| 3 | Scorretta e incoerente che rende il messaggio indecifrabile. | Tentativi di esposizione molto inadeguati- parole isolate. | Scarsa conoscenza degli argomenti. | Molti e gravi errori | Scarsa conoscenza anche della lingua di base |
| 2 | Rifiuto dell' interrogazione | | | | |
| 1 | Voto non utilizzato | | | | |

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# Anno Scolastico 2025-26

# PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE del

**Prof.** **Materia MATEMATICA**

**Classe 3 Sezione AS**

**n. ore settimanali 3**

## 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**RIPASSO CONCETTI FONDAMENTALI PROGRAMMA ANNO PRECEDENTE**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

| **Conoscenze:** | **Abilità:** |
|---|---|
| • Retta e parabola<br>• Equazioni e disequazioni | • Disegnare rette e parabole sul piano cartesiano<br>• Ricavare l'equazione di una parabola<br>• Risolvere equazioni e disequazioni di I e II grado |

CONTENUTI DEL MODULO

- Intersezione fra retta e parabola
- Equazioni di secondo grado
- Disequazioni di secondo grado

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre (4 h)

METODI E STRUMENTI

- Accertamento ed eventuale recupero o rafforzamento dei prerequisiti necessari all'acquisizione dei nuovi contenuti
- Correzione degli esercizi assegnati e chiarimento degli eventuali dubbi sulle lezioni precedenti
- Lezioni frontali con spiegazione ed esercizitazioni pratiche

- Utilizzo del libro in adozione e di altro materiale trovato su altri testi o in rete
- Utilizzo di Classroom per condivisione di esercizi e correzioni

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

---

# 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**LIMITI e ASINTOTI**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

| **Conoscenze:** | **Abilità:** |
|---|---|
| • Concetto di limite di una funzione<br>• Asintoti | • Calcolare limiti di funzioni<br>• Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni<br>• Calcolare limiti che si presentino in forma indeterminata<br>• Calcolare gli asintoti di una funzione<br>• Determinare le intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani |

CONTENUTI DEL MODULO

- Limiti e continuità
- Limite finito e infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito o infinito
- Forme indeterminate
- Asintoti
- Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre / Ottobre / Novembre / Dicembre (27 h)

METODI E STRUMENTI

- Accertamento ed eventuale recupero o rafforzamento dei prerequisiti necessari all'acquisizione dei nuovi contenuti
- Correzione degli esercizi assegnati e chiarimento degli eventuali dubbi sulle lezioni precedenti
- Lezioni frontali con spiegazione ed esercizitazioni pratiche

- Utilizzo del libro in adozione e di altro materiale trovato su altri testi o in rete
- Utilizzo di Classroom per condivisione di esercizi e correzioni

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 verifiche scritte

# 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**DERIVATE**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

| **Conoscenze:** | **Abilità:** |
|---|---|
| • Concetto di derivata di una funzione<br>• Derivate fondamentali | • Calcolare derivate di funzioni del primo e del secondo ordine |

CONTENUTI DEL MODULO

- Derivata di una funzione
- Rapporto incrementale e suo significato geometrico
- Continuità e derivabilità
- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Derivata di una funzione composta e della funzione inversa

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Gennaio / Febbraio (18 h)

METODI E STRUMENTI

- Accertamento ed eventuale recupero o rafforzamento dei prerequisiti necessari all'acquisizione dei nuovi contenuti
- Correzione degli esercizi assegnati e chiarimento degli eventuali dubbi sulle lezioni precedenti
- Lezioni frontali con spiegazione ed esercizitazioni pratiche

- Utilizzo del libro in adozione e di altro materiale trovato su altri testi o in rete
- Utilizzo di Classroom per condivisione di esercizi e correzioni

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

# 4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**STUDIO DI FUNZIONI**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

| **Conoscenze:** | **Abilità:** |
|---|---|
| • Crescenza e decrescenza di una funzione<br>• Massimi e minimi relativi ed assoluti<br>• Punti di flesso | • Determinare intervalli di crescenza e decrescenza<br>• Individuare massimi e minimi di una funzione<br>• Individuare i punti di flesso di una funzione<br>• Tracciare il grafico approssimativo di una funzione |

CONTENUTI DEL MODULO

- Studio del comportamento di funzioni razionali e irrazionali
- Intervalli di crescenza/decrescenza di una funzione
- Massimi, minimi e flessi orizzontali mediante studio della derivata prima
- Flessi mediante studio della derivata seconda
- Tracciare il grafico probabile di una funzione

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Febbraio / Marzo / Aprile (26 h)

METODI E STRUMENTI

- Accertamento ed eventuale recupero o rafforzamento dei prerequisiti necessari all'acquisizione dei nuovi contenuti
- Correzione degli esercizi assegnati e chiarimento degli eventuali dubbi sulle lezioni precedenti
- Lezioni frontali con spiegazione ed esercizitazioni pratiche

- Utilizzo del libro in adozione e di altro materiale trovato su altri testi o in rete
- Utilizzo di Classroom per condivisione di esercizi e correzioni

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 verifiche scritte

# 5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**INTEGRALI**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

| **Conoscenze:** | **Abilità:** |
|---|---|
| • Primitiva di una funzione<br>• Integrali indefiniti<br>• Integrali definiti | • Calcolare l'integrale indefinito di una funzione<br>• Calcolare l'integrale definito di una funzione |

CONTENUTI DEL MODULO

- Definizione di integrale indefinito e proprietà
- Calcolo degli integrali indefiniti
- Definizione di integrale definito
- Proprietà dell'integrale definito e teorema della media

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Maggio (9 h)

METODI E STRUMENTI

- Accertamento ed eventuale recupero o rafforzamento dei prerequisiti necessari all'acquisizione dei nuovi contenuti
- Correzione degli esercizi assegnati e chiarimento degli eventuali dubbi sulle lezioni precedenti
- Lezioni frontali con spiegazione ed esercizitazioni pratiche

- Utilizzo del libro in adozione e di altro materiale trovato su altri testi o in rete
- Utilizzo di Classroom per condivisione di esercizi e correzioni

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

---

# MODULO EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO DEL MODULO

**PANDEMIA E MATEMATICA**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

| **Conoscenze:** | **Abilità:** |
|---|---|
| • Definizione di $R_0$ e di $R_t$<br>• Modello SIR | • Applicare le equazioni esponenziali per calcolare la diffusione di virus e batteri |

CONTENUTI DEL MODULO

- Articolo di Paolo Giordano (Corriere della Sera, 25/02/2020): Coronavirus, la matematica del contagio che ci aiuta a ragionare in mezzo al caos
- Funzione esponenziale: definizione, caratteristiche e grafico

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Maggio (3 h)

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale con spiegazione ed esempi
- Utilizzo di dispense e condivisione su Classroom

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE – DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

| VOTO | GIUDIZIO |
|---|---|
| 2 | **Conoscenze**: mancano completamente le conoscenze.<br>**Abilità**: non ci sono capacità esecutive.<br>**Competenze**: non sono emerse competenze. |
| 2,5-3 | **Conoscenze**: assolutamente frammentarie e scadenti. Si rilevano lacune gravi e diffuse.<br>**Abilità**: non riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica in modo non attinente alle richieste o commettendo errori molto gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole.<br>**Competenze**: non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. |
| 3,5-4 | **Conoscenze**: frammentarie e confuse. Si rilevano lacune gravi.<br>**Abilità**: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica commettendo errori gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole.<br>**Competenze**: non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi. |
| 4,5 | **Conoscenze**: confuse e incomplete.<br>**Abilità**: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori gravi sia di calcolo che di applicazione delle regole.<br>**Competenze**: non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi. |
| 5 | **Conoscenze**: confuse o incomplete.<br>**Abilità**: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori sia di calcolo che di applicazione delle regole.<br>**Competenze**: non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi. |
| 5,5 | **Conoscenze**: possiede le conoscenze fondamentali in modo superficiale.<br>**Abilità**: sa applicare le conoscenze in compiti semplici e di tipologia nota, sa applicare le procedure in modo meccanico con errori di distrazione e di calcolo.<br>**Competenze**: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici, ad effettuare analisi/sintesi parziali. |
| 6 | **Conoscenze**: possiede le conoscenze fondamentali. (Obiettivi minimi).<br>**Abilità**: sa applicare le conoscenze in compiti semplici o di tipologia nota, con qualche incertezza e scorrettezza.<br>**Competenze**: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici ed è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto. |
| 6,5 | **Conoscenze:** possiede le conoscenze fondamentali (Obiettivi minimi).<br>**Abilità**: in situazioni semplici e di tipologia nota sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite con qualche incertezza. Non sempre riesce ad applicare le conoscenze in situazioni diverse, quando ci prova lo fa con incertezze e imprecisioni.<br>**Competenze**: riesce a completare le consegne in compiti semplici. Generalmente è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive già note. |
| 7-7,5 | **Conoscenze**: le conoscenze sono complete.<br>**Abilità**: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici ma con imprecisioni in situazioni diverse.<br>**Competenze**: generalmente riesce a completare le consegne in compiti nuovi anche se con imprecisioni. È in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive. |
| 8-8,5 | **Conoscenze**: le conoscenze sono complete e collegate tra loro.<br>**Abilità**: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici, ma commette qualche imprecisione in situazioni di medio-alta difficoltà.<br>**Competenze**: riesce a completare le consegne in compiti nuovi. È in grado di effettuare analisi/sintesi. È autonomo nella decodifica e risoluzione di problemi. Sa riprodurre sequenze deduttive. |
| 9 | **Conoscenze**: le conoscenze sono complete e ben collegate tra loro.<br>**Abilità**: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite anche in situazioni nuove e articolate.<br>**Competenze**: completa le consegne anche in compiti nuovi e articolati. È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate. |
| 9,5-10 | **Conoscenze**: le conoscenze sono complete, ben collegate e approfondite.<br>**Abilità**: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in situazioni nuove e articolate. Rivela capacità creative.<br>**Competenze**: è in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo e personale. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate, approfondisce e rielabora in maniera personale le conoscenze. |

Cittadella, 07/05/2026

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# Anno Scolastico 2025-26

## PROGRAMMA SVOLTO del

## Prof.

## Materia: MECCANICA, MACCHINE & ENERGIA

## Classe 3° Sezione AS

## n. ore settimanali 5

## MODULO EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO DEL MODULO

L' idrogeno e il suo impiego nella transizione energetica.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Apprendere le nozioni elementari sull'uso attuale e futuro dell'idrogeno nella transizione energetica.

CONTENUTI DEL MODULO

Le nozioni elementari sull'idrogeno e sull'uso attuale e futuro nella transizione energetica. I metodi di produzione e di trasporto. Gli impieghi strategici.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

II Pentamestre, Maggio 5 h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, visione di video

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta

# 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Cinematica e dinamica

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Ripasso conoscenze pregresse di: moto rettilineo uniforme, moto rettilineo uniformemente accelerato e ritardato, moto circolare uniforme.
- Essere in grado di determinare i parametri che caratterizzano il moto di corpi che si muovono lungo traiettorie circolari.
- Comprendere il significato delle grandezze dinamiche ed il legame reciproco.
- Saper riconoscere l'equazione di D'Alembert nella dinamica del moto rettilineo e circolare.
- Saper calcolare la potenza e l'energia.
- Saper calcolare il rendimento di un sistema.

CONTENUTI DEL MODULO

**Cinematica del punto**: Moto rettilineo uniforme, uniformemente accelerato, (ripasso e richiami alle conoscenze acquisite nel biennio), moto circolare uniforme.
**Dinamica del punto**: Leggi fondamentali della dinamica, principio di D'Alambert, forza centripeta e centrifuga, teorema della quantità di moto, lavoro ed energia, potenza sviluppata da una forza, ribaltamento veicoli in curva.
**Resistenze passive e Rendimento:** Resistenza di attrito, rendimento di macchine e meccanismi.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

I Trimestre, Settembre-Ottobre, 30h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta

# 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Sollecitazioni dei materiali e progetto di travi.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

- Le relazioni esistenti fra sollecitazioni, deformazioni e le conseguenti tensioni indotte nei materiali. Le procedure di calcolo delle sollecitazioni semplici e composte.
- Le metodologie di calcolo di progetto e di verifica di elementi strutturali e organi meccanici.

Abilità:

- Individuare e applicare le relazioni che legano le sollecitazioni alle deformazioni.
- Valutare la tensione ammissibile dei materiali sia in condizioni statiche sia nel caso di sollecitazioni a fatica.
- Dimensionare strutture e organi meccanici soggetti a sollecitazioni semplici e composte utilizzando il manuale.
- Calcolare e tracciare i diagrammi relativi alle sollecitazioni agenti su strutture caricate perpendicolarmente al proprio.

CONTENUTI DEL MODULO

Unità 1 — Resistenza dei materiali e condizioni di sicurezza.
Unità 2 — Sollecitazioni semplici.
Unità 3 — Sollecitazioni composte.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

I Trimestre, Novembre-Dicembre, 30h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta

## 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

DIMENSIONAMENTO E VERIFICA DI ALBERI DI TRASMISSIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

**Conoscenze:**
Caratteristiche di sollecitazioni semplici e composte.
Rappresentazione grafica delle tensioni.
Resistenza dei materiali: metodologie di calcolo di progetto e verifica.
Analisi della deformazione.
Tensioni ideali.
Calcoli di verifica e di progetto.

**Abilità:**
Valutare le problematiche e le caratteristiche di impiego degli organi di trasmissione meccanica.
Calcolare gli elementi di una trasmissione meccanica.
Progettare e verificare elementi e semplici gruppi meccanici.
Utilizzare sistemi di simulazione per la verifica di organi e complessivi meccanici.
Dimensionare e verificare organi meccanici.
Dimensionare a norma strutture e componenti, utilizzando manuali tecnici.

CONTENUTI DEL MODULO

- Tipologie
- Caratteristiche
- Criteri di proporzionamento
- Verifica

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

II Pentamestre, Gennaio-Febbraio, 25h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta

# 4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

ORGANI MECCANICI, COLLEGAMENTI FISSI E MOBILI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

**Conoscenze:**
Sistemi per la trasmissione e variazione del moto.
I meccanismi di conversione del moto.
Cuscinetti a strisciamento: calcoli e verifiche.
Cuscinetti volventi.
Coefficienti di carico statico e dinamico.
Trasmissione con cinghie: cinghie piatte, aderenza e forze.
Cinghie trapezoidali.
Aderenza nelle cinghie trapezoidali
Le tipologie di giunti, degli innesti e dei freni
**Abilità:**
Descrivere i diversi sistemi utilizzati per la trasmissione della potenza tra organi di macchina.
Scegliere meccanismi per la variazione o conversione del moto.
Scegliere gli organi di collegamento.
Scegliere e dimensionare i giunti.

CONTENUTI DEL MODULO

ORGANI MECCANICI, COLLEGAMENTI FISSI E MOBILI
- Procedure di scelta e di calcolo

RAPPORTI DI TRASMISSIONE
- Criteri di scelta in funzione del tipo di trasmissione

TRASMISSIONI A CINGHIA PIANA E TRAPEZOIDALE
- Criteri di scelta e proporzionamento

CUSCINETTI
- Tipologie
- Criteri di scelta
- Verifica

GIUNTI, INNESTI E FRENI
- Tipologie
- Criteri di scelta
- Verifica

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

II Pentamestre, Marzo, 25h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta

# 5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

RUOTE DI FRIZIONE e RUOTE DENTATE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

**Conoscenze:**
- Ruote di frizione e rapporto di trasmissione.
- Ruote dentate a denti diritti ed elicoidali: caratteristiche geometriche e parametri fondamentali.
-Treni di ingranaggi ordinari.
- Riduttori di velocità a ruote dentate a denti diritti e denti elicoidali.

**Abilità:**
- Impostare i calcoli per stabilire potenze e rendimenti.
- Eseguire il dimensionamento di una coppia di ruote di frizione.
- Eseguire il proporzionamento modulare di una ruota dentata cilindrica.

CONTENUTI DEL MODULO

RUOTE DI FRIZIONE
- Tipologie
- Criteri di scelta
- Verifica

RUOTE DENTATE
- Tipologie
- Criteri di scelta: Calcolo di resistenza a flessione, Calcolo di resistenza a pressione
- Verifica

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

II Pentamestre, Aprile, 30h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta

# 6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MECCANISMO BIELLA-MANOVELLA

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

**Conoscenze:**
Sistema biella-manovella.
**Abilità:**
- Descrivere i componenti ed il funzionamento di un sistema biella-manovella
- Schematizzare semplici problemi eseguendo i relativi calcoli di dimensionamento e verifica.

CONTENUTI DEL MODULO

MECCANISMO BIELLA-MANOVELLA
- Cinematica e dinamica
- Calcolo di verifica e di progetto della biella lenta e veloce

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

II Pentamestre, Maggio, 10h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE | | |
|---|---|---|
| | | |
| **Indicatori** | **Descrittori** | **Punti** |
| **Conoscenza dei contenuti** | Lacunosa | 0.75 |
| | Frammentaria | 1.5 |
| | Superficiale | 2.5 |
| | **Adeguata** | **3** |
| | Abbastanza sicura | 3.5 |
| | Sicura | 4 |
| | | |
| **Applicazione e organizzazione delle conoscenze** | Errata | 0.5 |
| | Incompleta | 0.75 |
| | Imprecisa | 1.25 |
| | **Abbastanza corretta** | **1.5** |
| | Corretta | 2 |
| | Corretta e precisa | 2.5 |
| | Corretta precisa e approfondita | 3 |
| | | |
| **Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici** | Errato | 0.5 |
| | Impreciso | 0,75 |
| | **Abbastanza preciso** | **1** |
| | Preciso | 1,5 |
| | Preciso e corretto | 2 |
| | | |
| **Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato** | Confusa | 0.25 |
| | **Sufficientemente organizzata** | **0.5** |
| | Esauriente | 1 |
| | | |
| ***Totale punti*** | | **____/10** |

Cittadella, 06/05/2026 Prof.:

Rappresentanti di classe degli studenti

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

**Anno Scolastico 2025/26**

**PROGRAMMA SVOLTO dal**

**Prof.** **Materia: Disegno Progettazione e Organizzazione Industriale**

**Classe 3 Sezione AS**

**1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

**TITOLO DEL MODULO**

**Processo produttivo e Logistica**

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

**Conoscenze**
Fasi di progettazione e il ciclo di vita di un sistema produttivo, tipologie di produzione, tipologie di automazione, piani di produzione, flussi dei materiali, lotto economico di produzione, scelta lay-out.

**Abilità**
Scegliere le tipologie di produzione, individuare il tipo di automazione, scegliere l'ubicazione di uno stabilimento, definire il carico delle macchine e la loro saturazione.

**CONTENUTI DEL MODULO**

**Unità 1**
Innovazione e ciclo di vita di un prodotto.
Progetto e scelta del sistema produttivo.
Tipologia e scelta del livello di automazione.
Piani di produzione.
Tipi di produzione e di processi.
Preventivazione dei costi.
Lay-out degli impianti.
Lotto economico di produzione.

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE**

**Unità 1:** settembre - ottobre, novembre 10 ore circa

**METODI E STRUMENTI**

Lezioni frontali, documentazione tecnica, manuali, libro di testo, PC, LIM.

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

**unità 1:** verifica scritta ed eventuale verifica orale;

**2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

**TITOLO DEL MODULO**

**Contabilità e centri di costo**

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

**Conoscenze**
Esprimere i concetti di contabilità generale e industriale, descrivere le fasi della contabilità industriale, definire i diversi tipi di costi, definire l'interesse e il tasso di interesse, descrivere le diverse modalità di restituzione di un capitale, rappresentare l'andamento dei costi nel tempo, definire il punto di pareggio, classificare i costi, ripartire i costi nei centri di costo.
**Abilità**
Identificare gli elementi fondamentali della contabilità generale e industriale, calcolare le diverse modalità generale e industriale, rappresentare l'andamento dei costi nel tempo, calcolare il punto di pareggio, scegliere il metodo di imputare i costi della materia prima in uscita dal magazzino, ripartizione dei centri costo.

**CONTENUTI DEL MODULO**

**Unità 1 – Contabilità**
La contabilità nelle aziende
Costi aziendali
Relazione tra costi e produzione
Punto di equilibrio – Break Even Point (BEP)
Analisi costi profitti
Centri di costo
Ripartizione dei costi nei centri di costo
LIFO, FIFO e Media Ponderale

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE**

**Unità 1:** novembre- dicembre, gennaio 10 ore circa

**METODI E STRUMENTI**

Lezioni frontali, documentazione tecnica, manuali, libro di testo, PC, LIM.

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

**unità 1:** verifica scritta ed eventuale verifica orale;
**unità 2:** verifica scritta ed eventuale verifica orale.

**3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

**TITOLO DEL MODULO**

**Statistica**

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

**Conoscenze**
Conoscere le basi dell'analisi statistica e previsionale Conoscere gli strumenti di base del Project Management.
**Abilità**
Analizzare dati ed effettuare previsioni con l'uso di strumenti statistici.
Analizzare problemi e cercare soluzioni.

**CONTENUTI DEL MODULO**

**Unità 1 – Analisi statistica e previsionale**
Distribuzioni statistiche
Elementi di analisi previsionale
**Unità 2 – Ricerca operativa e Project Management**
Ricerca operativa
Project Management
Piani di campionamento
Diagrammi di Pert e Gantt
Tecniche del problem solving

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE**

**Unità 1:** febbraio, 10 ore circa
**Unità 2:** marzo 10 ore circa

**METODI E STRUMENTI**

Lezioni frontali, documentazione tecnica, manuali, libro di testo, PC, LIM.

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

Una verifica scritta per unità con integrazione orale se necessaria.

**4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

**TITOLO DEL MODULO**

**Produzione snella (lean production)**

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

**Conoscere:**
Conoscere i principi della produzione snella
Conoscere i principali metodi per realizzare la produzione snella
Conoscere le basi della manutenzione produttiva di macchine e impianti
Conoscere il concetto di standardizzazione del lavoro.
**Abilità:**
Riconoscere valore e spreco
Eliminare gli sprechi
Ideare e impostare dispositivi "a prova di errore"
Organizzare il proprio posto di lavoro
Ragionare e operare nella logica del miglioramento continuo
Applicare specifiche tecniche per la risoluzione dei problemi

**CONTENUTI DEL MODULO**

**Unità 1**
Principi del pensiero snello
Logistica zero scorte – Just In Time (JIT)
Qualità: zero difetti – Automazione (Jidoka)
Macchine zero fermi – Manutenzione produttiva (TPM)
Perosne: zero inefficienze – Organizzazione del posto di lavoro (Workplance Organization)
Standardizzazione
Miglioramento continuo (Kaizen)

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE**

**Unità 1** – aprile 5 ore

**METODI E STRUMENTI**

Lezioni frontali, testo in adozione, normativa tecnica, laboratorio tecnologico, PC.

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

Una verifica scritta per unità con integrazione orale se necessaria.

**5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

**TITOLO DEL MODULO**

**Controlli e strumenti di miglioramento della Qualità**

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

**Conoscere:**
Conoscere i principi che regolano i controlli statistici
Conoscere i vari piani di campionamento
Conoscere gli strumenti atti a migliorare la qualità
Conoscere le regole per tracciare le carte di controllo

**Abilità:**
Utilizzare i vari tipi di piani di campionamento
Applicare strumenti per il miglioramento della qualità nel contesto reale
Raccolgiere e catalogare dati per il controllo di processi
Utilizzare il tipo di carta di controllo in funzione delle variabili in esame

**CONTENUTI DEL MODULO**

**Unità 1**
Controllo –statistico di Qualità e affidabilità
Piani di campionamento
Concetti di affidabilità
Strumenti per il miglioramento della qualità (Istogrammi, diagrammi causa effetto, diagramma di Pareto)
Carte di controllo
Ruota di Deming (P.D.C.A.)

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE**

**Unità 1** – maggio 5 ore

**METODI E STRUMENTI**

Lezioni frontali, testo in adozione, normativa tecnica, laboratorio tecnologico, PC.

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

Una verifica scritta per unità con integrazione orale se necessaria.

**6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

**Disegno CAD di componenti meccanici**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

**Conoscenze:** le convenzioni del disegno tecnico riguardanti la rappresentazione di organi meccanici quali perni, alberi, elementi filettati, profili scanalati, ingranaggi, ecc. Le convenzioni riguardanti la quotatura e le prescrizioni sulle tolleranze di lavorazione e sulla qualità delle superfici.
**Abilità:** saper rappresentare un componente meccanico mediante utilizzando le convenzioni del disegno tecnico, riconoscere le lavorazioni necessarie per ottenere un componente meccanico secondo le prescrizioni da disegno, saper individuare la corretta successione delle lavorazioni.

CONTENUTI DEL MODULO

**Unità 1**: disegno di componenti meccanici: rappresentazioni convenzionali di parti meccaniche, convenzioni sulla quotatura e la rappresentazione delle sezioni. Perfezionare le impostazioni dei formati (layer, colori, tipi e spessori di linea, stili di testo, layout di stampa.
**Unità 2**: disegno di componenti meccanici con software Fusion: rappresentazioni convenzionali di parti meccaniche, convenzioni sulla quotatura, modellazione solida tridimensionale per estrusione, creazione del draft e messa in tavola.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

**U1** – tutto l'anno
**U2** – tutto l'anno

METODI E STRUMENTI

Lezione pratica in laboratorio CAD: learning by doing con esercitazioni guidate dal docente, attività di gruppo, testo in adozione, normativa tecnica,

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Almeno due tavole per periodo.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DPOI

**ALUNNO:** **DATA:** **CLASSE:**

| Indicatori | Descrittori | Punti |
|---|---|---|
| Conoscenza dei contenuti | Lacunosa | 0.75 |
| | Frammentaria | 1.5 |
| | Superficiale | 2.5 |
| | ***Abbastanza sicura*** | ***3*** |
| | Sicura | 4 |
| Applicazione e organizzazione delle | Errata | 0.5 |
| conoscenze | Incompleta | 0.75 |
| | Imprecisa | 1.25 |
| | ***Abbastanza corretta*** | ***1.5*** |
| | Corretta | 2 |
| | Corretta e precisa | 2.5 |
| | Corretta precisa e approfondita | 3 |
| Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici | Errato | 0.5 |
| | Impreciso | 0.75 |
| | ***Abbastanza preciso*** | ***1*** |
| | Preciso | 1.5 |
| | Preciso e corretto | 2 |
| Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato | Confusa | 0.25 |
| | ***Sufficientemente organizzata*** | ***0.5*** |
| | Esauriente | 1 |
| | Totale punti | __/10 |

Cittadella, __08/05/2026__ Il professore:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# Anno Scolastico 2025-26

## PROGRAMMAZIONE SVOLTO

**del Prof.**

## Materia: SISTEMI & AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

## Classe 3° Sezione AS

## n. ore settimanali 2

## MODULO EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO DEL MODULO

Introduzione all'intelligenza artificiale

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Apprendere le nozioni elementari sull'uso i limiti e i pericoli dell'AI.

CONTENUTI DEL MODULO

Introduzione all'intelligenza artificiale
Cenni storici
Apprendimento automatico e Deep Learning
AI generativa e Large Language Model

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

II Pentamestre, Maggio 3 h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, visione di video

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta

# 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Trasduttori e loro applicazioni.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

**Conoscenze:**
I parametri fondamentali dei trasduttori.
Principio di funzionamento dei diversi tipi di trasduttore.
Encoder incrementale e assoluto: modalità d'uso, campo d'impiego.
Trasduttori a principio resistivo e induttivo.
Trasduttori per la misura delle diverse grandezze fisiche.
**Abilità:**
Individuare nei cataloghi i trasduttori idonei per agire nel controllo di grandezze fisiche diverse.
Riconoscere le caratteristiche operative di un trasduttore.

CONTENUTI DEL MODULO

Definizione di trasduttore.
I parametri principali dei trasduttori.
Tipi di trasduttori: analogici e digitali, attivi e passivi.
Encoder, Potenziometro, Estensimetro, Trasformatore differenziale, Resolver, Trasduttori di temperatura, Trasduttori di velocità, Trasduttore di pressione, Trasduttore di portata.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

I Trimestre, Ottobre-Dicembre, 20h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 prova scritta

# 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Macchine elettriche

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

**Conoscenze:**
Principio di funzionamento dei trasformatori.
Azionamenti elettrici in corrente continua e alternata.
Generatori elettrici a corrente continua e alternata.
Motori rotanti e lineari.
Circuiti per l'avviamento e la regolazione dei motori elettrici.
Principio di funzionamento dei driver per motori passo-passo e brushless.
**Abilità:**
Distinguere i diversi tipi di azionamento elettrico.
Riconoscere e descrivere i diversi tipi di funzionamento delle macchine elettriche.
Utilizzare i vari metodi di avviamento dei motori asincroni trifase.

CONTENUTI DEL MODULO

Il trasformatore.
Dinamo.
Alternatore.
Il motore passo-passo.
Motori a corrente continua.
Motori elettrici asincroni trifase.
Motori asincroni monofase.
Motori sincroni.
Motore brushless.
Motori lineari.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

II Pentamestre, Febbraio-Aprile, 20h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta

# 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Robot industriali.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

**Conoscenze:**
Struttura meccanica dei robot.
La mansione dei robot nell'industria.
Metodi di controllo e regolazione dei robot industriali.
**Abilità:**
Riconoscere le diverse modalità di programmazione e controllo dei robot.
Individuare i campi di pertinenza dei robot industriali.
Riconoscere e individuare i circuiti di sicurezza e valutarne l'idoneità a svolgere le funzioni richieste.
Saper descrivere e rappresentare schematicamente le diverse tipologie di robot.
Distinguere i diversi tipi di trasmissione del moto organi di presa, sensori e trasduttori utilizzati nei robot.

CONTENUTI DEL MODULO

Un po' di storia.
Struttura meccanica.
Gradi di libertà.
Tipologie di robot.
I compiti del robot.
Estremità di un robot.
Azionamenti.
Sensori e trasduttori.
Software.
Parametri caratteristici del robot.
Perché usare un robot.
Veicoli a guida automatica.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

II Pentamestre, Aprile-Maggio, 10h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE | | |
|---|---|---|
| **Indicatori** | **Descrittori** | **Punti** |
| **Conoscenza dei contenuti** | Lacunosa | 0.75 |
| | Frammentaria | 1,5 |
| | Superficiale | 2,5 |
| | **Adeguata** | **3** |
| | Abbastanza sicura | 3,5 |
| | Sicura | 4 |
| | | |
| **Applicazione e organizzazione delle conoscenze** | Errata | 0.5 |
| | Incompleta | 0,75 |
| | Imprecisa | 1,25 |
| | **Abbastanza corretta** | **1.5** |
| | Corretta | 2 |
| | Corretta e precisa | 2,5 |
| | Corretta precisa e approfondita | 3 |
| | | |
| **Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici** | Errato | 0,5 |
| | Impreciso | 0,75 |
| | **Abbastanza preciso** | **1** |
| | Preciso | 1,5 |
| | Preciso e corretto | 2 |
| | | |
| **Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato** | Confusa | 0.25 |
| | **Sufficientemente organizzata** | **0.5** |
| | Esauriente | 1 |
| | | |
| ***Totale punti*** | | **____/10** |

Cittadella, 06/05/2026 Prof.:

Rappresentanti di classe degli studenti

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# Anno Scolastico 2025 - 2026

## PROGRAMMA SVOLTO dal

## Prof.

## Materia: Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto

## Classe 3 Sezione AS

## MODULO EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO DEL MODULO

RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'IMPRESA

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le problematiche che sorgono a livello sociale e conoscere chi sono gli stakeholders

CONTENUTI DEL MODULO

Introduzione alla Responsabilità sociale dell'impresa, i principi fondamentali, i criteri operativi e la normativa di riferimento SA8000

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1° TRIMESTRE: Ottobre - Novembre 2025 - 4 ore

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale e laboratorio. Appunti dell'insegnante. Lavoro a piccoli gruppi per argomento di interesse.
Utilizzo del format di intervento didattico metacognitivo.
Libri di testo. Google Suite: Classroom, Meet.
Registro elettronico: area didattica, compiti e agenda.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica con domande a risposta multipla

# 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

**La corrosione**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le caratteristiche corrosive degli ambienti atmosferici; conoscere i principi chimici degli attacchi corrosivi e i principali meccanismi della corrosione; conoscere i metodi di protezione dei materiali metallici dalla corrosione.

CONTENUTI DEL MODULO

Classificazione delle corrosioni: chimica, elettrochimica, per correnti vaganti, corrosione in ambiente secco, tensocorrosione, corrosione per fatica. La passivazione, mezzi e metodi per la protezione dalla corrosione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

1° TRIMESTRE: settembre-ottobre 10h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e laboratorio. Appunti dell'insegnante. Lavoro a coppie e/o a piccoli gruppi per argomento di interesse. Consegne domestiche, verifiche, recuperi.
Utilizzo del format di intervento didattico metacognitivo o della flipped classroom.
Libri di testo. Fotocopie e vari contenuti digitali, materiale video, audio, mappe, appunti e materiale fornito dall'insegnante.
Google Suite: Classroom, Meet.
Registro elettronico: area didattica, compiti e agenda.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

# 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

**Le Lavorazioni non convenzionali.**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le principali lavorazioni non convenzionali e le denominazioni dei processi.
Conoscere i tipi di energia utilizzata. Conoscere i meccanismi di asportazione del materiale. Conoscere i mezzi per il trasferimento dell'energia.

CONTENUTI DEL MODULO

Conoscenza dei meccanismi di lavorazione. Apprendimento delle caratteristiche e del funzionamento delle macchine non tradizionali acquisizione dei concetti fondamentali di ottimizzazione delle lavorazioni e conoscenza delle principali lavorazioni non convenzionali
Capacità di scelta dei principali parametri tecnologici in funzione della lavorazione della qualità prescritta del prodotto finito e delle caratteristiche della macchina impiegata
Lavorazioni con ultrasuoni
Elettro-erosione
Lavorazioni laser
Lavorazioni con il plasma
Taglio a getto d'acqua

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

1° TRIMESTRE: Novembre-Dicembre 20 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e laboratorio. Appunti dell'insegnante. Lavoro a coppie e/o a piccoli gruppi per argomento di interesse. Consegne domestiche, verifiche, recuperi.
Utilizzo del format di intervento didattico metacognitivo o della flipped classroom.
Libri di testo. Fotocopie e vari contenuti digitali, materiale video, audio, mappe, appunti e materiale fornito dall'insegnante.
Google Suite: Classroom, Meet.
Registro elettronico: area didattica, compiti e agenda.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

# 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

**Usura**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Essere in grado di classificare i tipi di usura, conoscere le cause e le conseguenze dei vari tipi di usura

CONTENUTI DEL MODULO

Principali tipi di usura: per adesione, abrasione, erosione, fatica, cavitazione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

2° PENTAMESTRE: dicembre - gennaio 10h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e laboratorio. Appunti dell'insegnante. Lavoro a coppie e/o a piccoli gruppi per argomento di interesse. Consegne domestiche, verifiche, recuperi.
Utilizzo del format di intervento didattico metacognitivo o della flipped classroom.
Libri di testo. Fotocopie e vari contenuti digitali, materiale video, audio, mappe, appunti e materiale fornito dall'insegnante.
Google Suite: Classroom, Meet.
Registro elettronico: area didattica, compiti e agenda.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Interrogazione orale

# 4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

**Controllo numerico computerizzato (CNC)**

## OBIETTIVI DEL MODULO

Conoscere la struttura della MU a CNC, gli elementi di base dei linguaggi di programmazione; sapere descrivere e interpretare i programmi di lavorazione; essere in grado di passare da un disegno al programma e viceversa.

***U.D.1***: Costituzione delle M.U. a controllo numerico; hardware e software; norme di programmazione (ISO).

***U.D.2***: Programmazione a 2 assi, con particolare riferimento al TORNIO CNC in dotazione al laboratorio

***U.D.3***: Serie di esercitazioni, applicazioni alle macchine, cartellino di lavorazione e programma

## CONTENUTI DEL MODULO

Macchine CNC: conoscenza strutturale delle macchine CNC a due assi (tornio), con progettazione (disegno, cartellino di lavorazione, programma CNC)

## PERIODO

2° PENTAMESTRE: Gennaio e Febbraio 20h

## METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e laboratorio. Appunti dell'insegnante. Lavoro a coppie e/o a piccoli gruppi per argomento di interesse. Consegne domestiche, verifiche, recuperi.
Utilizzo del format di intervento didattico metacognitivo o della flipped classroom.
Libri di testo. Fotocopie e vari contenuti digitali, materiale video, audio, mappe, appunti e materiale fornito dall'insegnante.
Google Suite: Classroom, Meet.
Registro elettronico: area didattica, compiti e agenda.

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 Verifica scritta ed una esercitazione di programmazione (disegno, cartellino di lavorazione, programma CNC)

# 5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

**Metodi di controllo non distruttivi**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper distinguere il difetto dalla discontinuità; conoscere i principi fisici dei vari metodi di prova non distruttiva; conoscere le fasi di svolgimento dei vari metodi, le attrezzature utilizzate, i settori di utilizzo, i limiti tecnologici dei singoli metodi di prova.

CONTENUTI DEL MODULO

Metodo radiologico (raggi X e raggi γ), metodo magnetoscopico, metodo dei liquidi penetranti, metodo con gli ultrasuoni, metodo delle correnti indotte.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

2° PENTAMESTRE: gennaio – febbraio 15h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e laboratorio. Appunti dell'insegnante. Lavoro a coppie e/o a piccoli gruppi per argomento di interesse. Consegne domestiche, verifiche, recuperi.
Utilizzo del format di intervento didattico metacognitivo o della flipped classroom.
Libri di testo. Fotocopie e vari contenuti digitali, materiale video, audio, mappe, appunti e materiale fornito dall'insegnante.
Google Suite: Classroom, Meet.
Registro elettronico: area didattica, compiti e agenda.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

una relazione scritta ed una interrogazione orale

# 6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

**Prove di fatica a temperatura ambiente**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper progettare un organo meccanico in funzione della sua resistenza alle sollecitazioni di tipo dinamico.

CONTENUTI DEL MODULO

Prove di fatica a t° ambiente; definizioni dei cicli e delle loro caratteristiche; diagramma di Wöhler; fattori agenti sulla resistenza a fatica: stato superficiale, effetto intaglio. Accenni introduttivi al diagramma di Goodman-Smith.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

2° PENTAMESTRE: marzo – aprile 10h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e laboratorio. Appunti dell'insegnante. Lavoro a coppie e/o a piccoli gruppi per argomento di interesse. Consegne domestiche, verifiche, recuperi.
Utilizzo del format di intervento didattico metacognitivo o della flipped classroom.
Libri di testo. Fotocopie e vari contenuti digitali, materiale video, audio, mappe, appunti e materiale fornito dall'insegnante.
Google Suite: Classroom, Meet.
Registro elettronico: area didattica, compiti e agenda.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 interrogazione orale

# 7° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

**Principali processi di trasformazione delle materie plastiche**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere la differenza tra stampaggio ad iniezione e processo di estrusione; conoscere i principali processi di trasformazione delle materie plastiche in prodotti finiti; saper scegliere il processo più idoneo in base al materiale plastico da trattare

CONTENUTI DEL MODULO

Termoplastici e Termoindurenti; Trasformazione dei termoplastici: miscelazione, compoundizzazione, granulazione. Stampaggio ad iniezione; Soffiaggio; Estrusione, Estrusione-soffiaggio; Calandratura; Stampaggio rotazionale; Materiali per stampi ad iniezione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2° PENTAMESTRE: maggio 15h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e laboratorio. Appunti dell'insegnante. Lavoro a coppie e/o a piccoli gruppi per argomento di interesse. Consegne domestiche, verifiche, recuperi.
Utilizzo del format di intervento didattico metacognitivo o della flipped classroom.
Libri di testo. Fotocopie e vari contenuti digitali, materiale video, audio, mappe, appunti e materiale fornito dall'insegnante.
Google Suite: Classroom, Meet.
Registro elettronico: area didattica, compiti e agenda.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica orale

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA DISCIPLINA DI TECNOLOGIE MECCANICHE DI PRODOTTO E PROCESSO

| Indicatori | Descrittori | Punti |
|---|---|---|
| Conoscenza dei contenuti | Lacunosa | 0.75 |
| | Frammentaria | 1.5 |
| | Superficiale | 2.5 |
| | ***Abbastanza sicura*** | ***3*** |
| | Sicura | 4 |
| | | |
| Applicazione e organizzazione delle | Errata | 0.5 |
| conoscenze | Incompleta | 0.75 |
| | Imprecisa | 1.25 |
| | ***Abbastanza corretta*** | ***1.5*** |
| | Corretta | 2 |
| | Corretta e precisa | 2.5 |
| | Corretta precisa e approfondita | 3 |
| | | |
| Uso della terminologia, del linguaggio | Errato | 0.5 |
| specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici | Impreciso | 0.75 |
| | ***Abbastanza preciso*** | ***1*** |
| | Preciso | 1.5 |
| | Preciso e corretto | 2 |
| | | |
| Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato | Confusa | 0.25 |
| | ***Sufficientemente organizzata*** | ***0.5*** |
| | Esauriente | 1 |
| | | |
| | | |
| | | |
| | ***Totale punti*** | ***__/10*** |

Cittadella, 6 maggio 2026

Il Docente

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

**Anno Scolastico 2025/26**

**PROGRAMMA SVOLTO DI ED. CIVICA**

CLASSE 3^ AS indirizzo MECCANICA E MECCATRONICA – serale

**Nucleo concettuale COSTITUZIONE**

## 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

| |
|---|
| IL VALORE DELLA COSTITUZIONE - INTEGRAZIONE EUROPEA - L'ONU |

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

| | |
|---|---|
| -Saper applicare nell'agire quotidiano i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché le loro funzioni essenziali -Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare ogni persona. -Saper argomentare risposte personali e pertinenti su questioni esistenziali, morali e politiche che animano il dibattito culturale. | -Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese ed i valori espressi nella Costituzione. -Riconoscere che il grado di partecipazione dei cittadini alla vita politica è indicatore significativo della democrazia. -Riconoscere il valore dell'Unione Europea come comunità di stati uniti da storia e cultura comuni e arricchiti dalle reciproche differenze e valorizzare la propria identità culturale. -Conoscere l'interdipendenza tra le diverse realtà sociali e comprenderne l'inevitabilità |

| CONTENUTI DEL MODULO | DISCIPL. | H |
|---|---|---|
| Costituzione italiana, art. 48 (suffragio universale)<br><br>Art. 7: Patti lateranensi e loro revisione;<br>; | STORIA | 2<br><br>2 |
| Unione Europea e Brexit | INGLESE | 3 |
| Costituzione italiana, art. 1<br><br>ONU, Patto Atlantico e NATO | ITALIANO | 2<br><br>2 |

METODI E STRUMENTI

| |
|---|
| Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe<br>Libri di testo IN ADOZIONE - Materiale fornito dall' insegnante - Ricerche in Internet, presentazioni in power point o video scelti dall'insegnante. |

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

| |
|---|
| È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati. |

## Nucleo concettuale SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

### 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

| |
|---|
| OBIETTIVO SOSTENIBILITA' - AGENDA 2030 – SICUREZZA E BENESSERE |

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

| | |
|---|---|
| -Adottare stili di vita responsabili: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.<br>-Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile | -Conoscere quali comportamenti sono più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.<br>-Conoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute |

| CONTENUTI DEL MODULO | DISCIPL. | H |
|---|---|---|
| SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (transizione energetica ed ecologica, energie rinnovabili): I cambiamenti climatici, agenda 2030 e impatto ambientale, le energie rinnovabili (solare, eolico, geotermico, idroelettrico, biomasse) | DPOI | 4 |
| Concetto di Sostenibilità. Introduzione alla normativa SA800, "certificazione etica" e alla RSI - Responsabilità Sociale dell'Impresa. Esempi di aziende certificate SA8000: AUTOMHA in BG per la realizzazione di sistemi di stoccaggio automatici.<br>Le tecniche di Green Washing: richiami ai casi di Ilva a Taranto e Solvay a Vada. | TMPP | 4 |
| Educazione ambientale: diffusione epidemie (funzioni esponenziali e logaritmiche) | MATEMATICA | 3 |
| L' idrogeno e il suo impiego nella transizione energetica. | MECCANICA MACCHINE & ENERGIA | 5 |

METODI E STRUMENTI

| |
|---|
| Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe<br>Libri di testo IN ADOZIONE - Materiale fornito dall' insegnante - Ricerche in Internet, presentazioni in power point o video scelti dall'insegnante. |

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

| |
|---|
| È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati. |

## Nucleo concettuale CITTADINANZA DIGITALE

### 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO:

| |
|---|
| GENERAZIONE DIGITALE RESPONSABILE- SICUREZZA IN RETE |

| | |
|---|---|
| -Mettere in atto le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.<br>-Esercitare le azioni in linea con i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.<br>-Agire in rete usando tecnologie digitali in modo da evitare i rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;<br>-Agire in rete in modo da proteggere sé e gli altri eventuali pericoli in ambienti digitali; | -Modalità appropriate di comunicazione e interazione, informazione e partecipazione<br>-Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete. Come utilizzare le risorse della rete per esprimersi e informarsi in modo consapevole<br>--La tutela della sicurezza della propria identità digitale<br>-Riconoscere le minacce ed operare in rete per tutelare la sicurezza della propria identità digitale. |

| CONTENUTI DEL MODULO | DISCIPL. | H |
|---|---|---|
| L'intelligenza artificiale, che cos'è, usi e sviluppi futuri. | SISTEMI & AUTOMAZIONE | 3 |

METODI E STRUMENTI

| |
|---|
| Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe<br>Libri di testo IN ADOZIONE - Materiale fornito dall' insegnante - Ricerche in Internet, presentazioni in power point o video scelti dall'insegnante. |

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

| |
|---|
| È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati. |

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE

E' stata utilizzata le griglia di valutazione di Educazione Civica contenuta nel PTOF e riportata in allegato.

Cittadella, 14 maggio 2026 Prof./ssa:

Rappresentanti di classe:

EDUCAZIONE CIVICA **Griglia per la valutazione** -(per ciascun nucleo tematico sono elencati gli obiettivi sui quali valutare utilizzando i descrittori. La somma delle singole valutazioni porterà alla valutazione complessiva.)

| Nucleo | INDICATORI / OBIETTIVI | LIVELLI | DESCRITTORI | VOTO |
|---|---|---|---|---|
| COSTITUZIONE e LEGALITA' | -Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e come parteciparvi attivamente -Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali e il Diritto del lavoro - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri -Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate | AVANZATO | Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati. Ha ottime capacità di rielaborazione personale. È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte | 9 - 10 |
| | | INTERMEDIO | Ha conoscenze approfondite dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte. | 7-8 |
| SVILUPPO SOSTENIBILE | -17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. – Cogliere i comportamenti che sono a salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. -Conoscere cosa favorisce e promuove la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti,il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile, il codice della strada. -Saper Tutelare l'identità, le produzioni ed eccellenze territoriali e agroalimentari. | BASE | Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione sufficienti. È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze | 6-6,5 |
| | | QUASI RAGGIUNTO | Ha conoscenze imprecise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti. È in grado di trasferire solo parzialmente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte | 5 - 5.5 |
| CITTADINANZA DIGITALE | -Capacità della persona di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. -Acquisizione di informazioni e competenze utili a comprendere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta (es. cyberbullismo). -Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. -Creare e gestire l'identità digitale, conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza. | NON RAGGIUNTO | Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti. Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte. | 3 - 4 |
| | | Voto complessivo | Media della somma delle singole votazioni, per ogni nucleo tematico | |